



**BILANCIO
CONSOLIDATO DI
SOSTENIBILITÀ
2025**

Indice

Lettera agli Stakeholder 4

Il Gruppo PLC 7

01.1 Il Gruppo	8
01.2 Il mercato di riferimento	8
01.3 Principali rischi e incertezze	10
01.4 Contesto normativo di riferimento	10
01.5 Piano di Sostenibilità 2026 – 2030	14
01.6 Analisi di materialità	18
01.7 Rischi non finanziari	22
01.8 Sustainability Highlights	24

Environment 26

02.1 Politica e gestione ambientale	28
02.2 Efficienza energetica	30
02.3 Rifiuti	33

Social 36

03.1 Valore del territorio e rapporti con le comunità	38
03.2 Stakeholder interni	39
03.3 I dipendenti del Gruppo	41
03.4 Formazione e Capitale Umano	44
03.5 Sicurezza sul lavoro	46
03.6 Green Procurement	49

Governance 52

04.1 Introduzione	54
04.2 Gli organi sociali ed endosocietari	54
04.3 Etica e Integrità del business	57
04.4 I rapporti con gli Stakeholder	61
04.5 Performance economico-finanziaria	64
04.6 Innovazione e digitalizzazione	66
04.7 Cybersecurity e Privacy	68

Conclusioni 70

Nota metodologica e content index 74

Content index	76
---------------	----

Relazione di revisione 79

Lettera agli *Stakeholder*

Gentili azionisti e *stakeholders*,
anche per il 2025, il Gruppo PLC ha scelto di condividere i traguardi raggiunti – non solo economico-finanziari – ma anche in ambito di sostenibilità che, alla luce dell'attuale contesto geopolitico, mettono in risalto l'importanza delle scelte sostenibili e della responsabilità sociale per il conseguimento della crescita e dello sviluppo economico aziendale.

L'anno appena concluso, seppur caratterizzato da un contesto politico-economico condizionato dal perdurare di diverse crisi, belliche ed economiche, conferma il ruolo delle energie rinnovabili come un mercato fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi della transizione e dell'indipendenza energetica del continente europeo; ne sono una conferma le politiche e gli strumenti volti a promuoverne lo sviluppo, sia a livello continentale che nazionale. Gli ultimi sviluppi normativi hanno consolidato l'interesse degli operatori e degli investitori verso il settore, pur permanendo alcuni punti di attenzione legati soprattutto all'evoluzione del contesto geopolitico internazionale ed all'impatto che potrà avere, in futuro, sulle politiche a sostegno della normativa di settore.

In questo scenario, caratterizzato dall'intreccio di fattori di rischio ed opportunità di varia natura, il Gruppo ha perseguito gli obiettivi fissati nel piano industriale e nel piano strategico di sostenibilità 2024 - 2027, ottenendo le performance attese. Il Gruppo PLC, infatti, ha proseguito impegnandosi per lo sviluppo e per la crescita sostenibile, operando nella realizzazione e nella manutenzione delle infrastrutture elettriche di connessione e dei relativi impianti di energia da fonte rinnovabile, attività proprie del suo *core business*, e nella realizzazione di numerose iniziative, a tutti i livelli dell'organizzazione.

In concomitanza, il Gruppo ha compiuto ulteriori passi avanti in materia, sintetizzati all'interno del nuovo Piano di Sostenibilità 2026 -2030, integrato nel Piano Industriale 2026 - 2030; il nuovo Piano ESG prevede un insieme organico di iniziative strutturate ed attività pluriennali, a prova dell'impegno e della responsabilizzazione del Gruppo PLC nel contesto socio-ambientale in cui opera e ad evidenza del continuo miglioramento della governance del Gruppo, costantemente impegnato con obiettivi anche a medio - lungo termine.

L'efficacia di una strategia orientata anche su obiettivi di sostenibilità ambientali e sociali, coniugati con quelli di natura economica, ha permesso di raggiungere risultati eccezionali sotto tutti i punti di vista.

Con questo bilancio consolidato di sostenibilità, in continuità con gli esercizi precedenti, il Gruppo PLC ha inteso condividere con tutti voi i risultati raggiunti e la visione con cui guardiamo al futuro per generare valore duraturo, sostenibile e condiviso.

Acerra, 15 giugno 2026


Presidente del CDA
Francesco Bisposito



Francesco Esposito (*Presidente*)



Andrea Orlando (*CEO*)





Il gruppo PLC

01.1

Il Gruppo

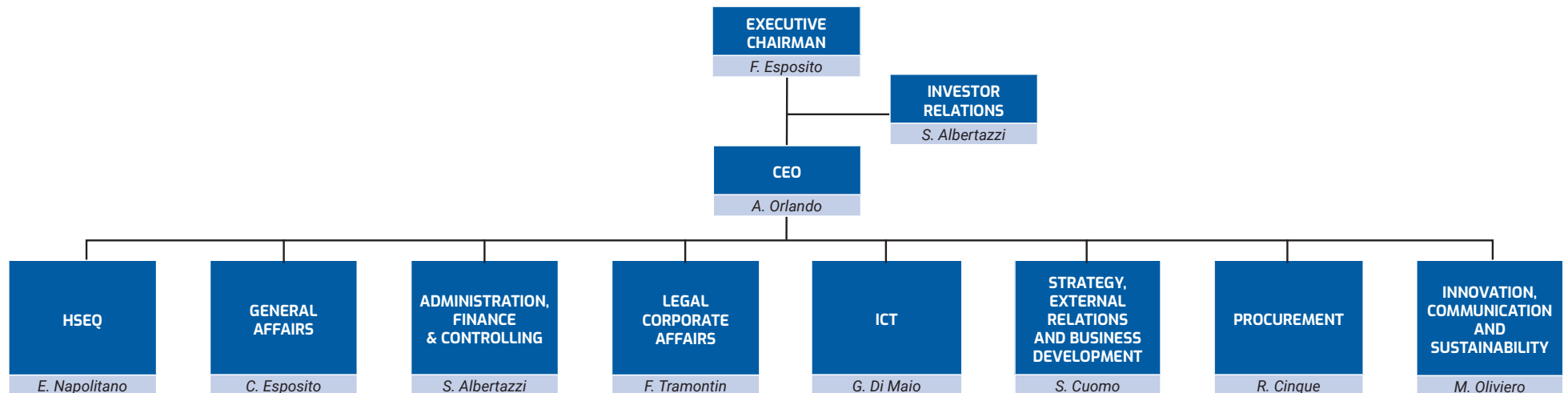
La Capogruppo PLC S.p.A. ha la propria sede legale in Acerra (NA), via delle Industrie 100; le principali attività operative, svolte dalle diverse società controllate, site in Acerra (NA) via delle Industrie 100 e 272/274, e dalle diverse unità locali dislocate sul territorio, sono relative alla progettazione, installazione e manutenzione di infrastrutture elettriche e centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili tradizionali – in particolar modo eolico e fotovoltaico – nonché al *battery storage*.

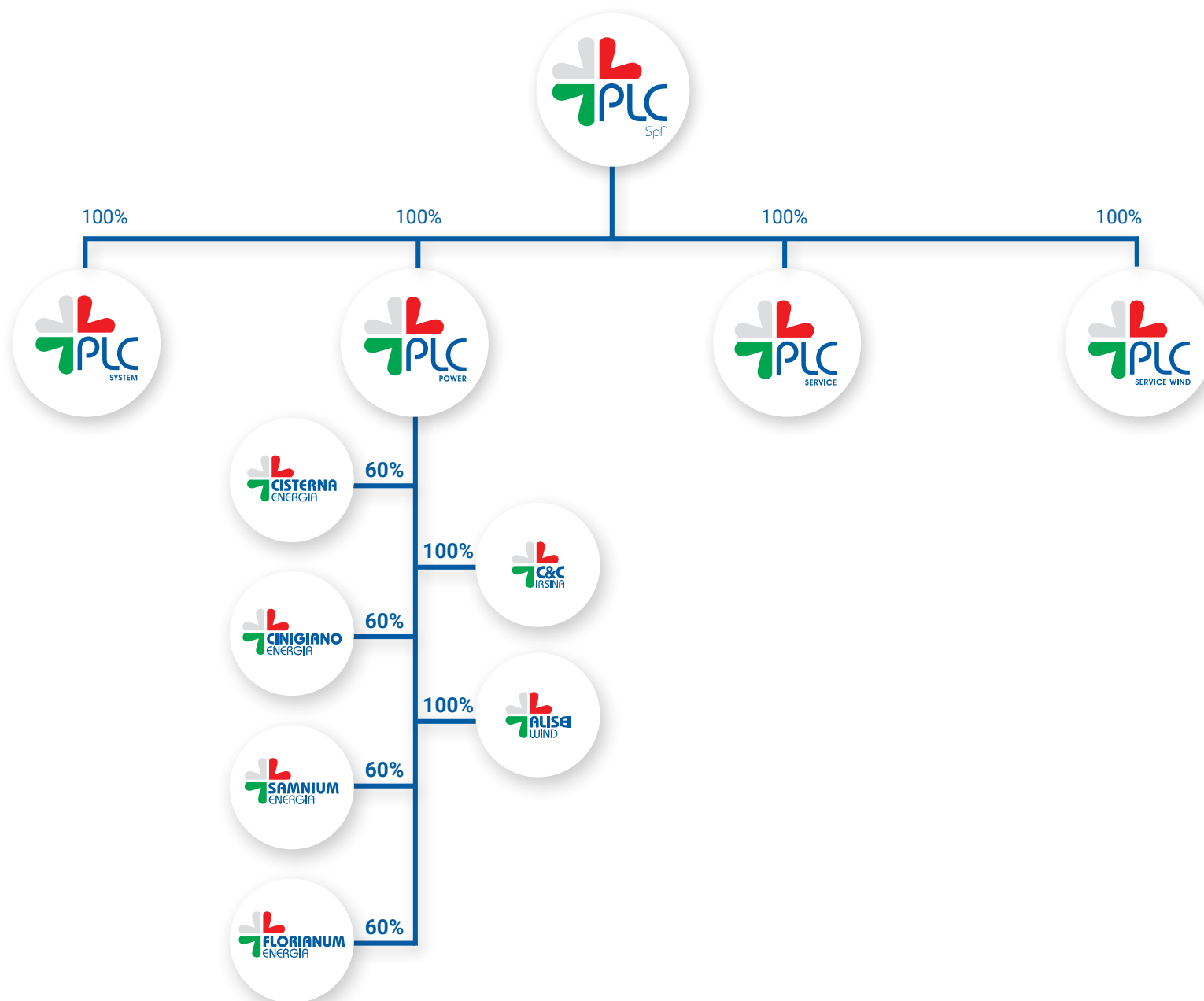
In continuità con l'esercizio 2024, il 2025 è stato caratterizzato, tra l'altro, dall'implementazione del secondo anno del Piano ESG, reso possibile dal coinvolgimento attivo di tutto il personale, a tutti i livelli ed in particolar modo dal *management* delle funzioni di staff di PLC S.p.A. (della quale si riporta l'organigramma) e dagli Amministratori Delegati delle società operative controllate.

01.2

Il mercato di riferimento

Il Gruppo PLC opera nel mercato delle energie rinnovabili, con particolare riferimento ai settori del fotovoltaico, dell'eolico e del *battery storage*, nonché a quello delle infrastrutture elettriche di alta e media tensione a servizio degli impianti di produzione di energia elettrica o industriali nei quali svolge attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e collaudo ("Segmento Ingegneria & Costruzione"), attività di monitoraggio e manutenzione ordinaria e straordinaria e ammodernamento tecnologico di infrastrutture elettriche, parchi eolici e fotovoltaici e di *battery storage* ("Segmento Servizi"), nonché attività di sviluppo di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile fino a completamento dell'iter autorizzativo con raggiungimento dello stadio "*ready to build*" ("Segmento Sviluppo").





01.3

Principali rischi e incertezze

In termini generali, il Gruppo PLC è influenzato da una serie di fattori di rischio specifici del settore relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; l'evoluzione dello scenario normativo/regolatorio e dei prezzi dell'energia elettrica costituisce un elemento importante di valutazione degli investimenti. L'attuale contesto di mercato, ad ogni modo, è caratterizzato da una domanda in crescita, secondo un *trend* di lungo periodo guidato da uno scenario politico ed economico strutturalmente favorevole a livello europeo. In relazione ai rischi di *cyber-security*, il Gruppo gestisce la materia attraverso presidi dedicati, in compliance alla Direttiva Europea 2022/2555 (c.d. "NIS 2"), attività di formazione periodica su tutta la popolazione aziendale, processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse.

In merito al rischio operativo derivante dai cambiamenti climatici, questo è da considerarsi molto limitato, in quanto il Gruppo PLC (i) non detiene asset operativi di proprietà (ad esclusione degli impianti fotovoltaici in autoconsumo di proprietà), (ii) non è esposto a penali di cantiere in relazione a tale rischio (gli eventi climatici estremi e/o non ordinari sono contrattualmente considerati come cause di "forza maggiore") e (iii) il valore delle attrezzature di proprietà utilizzate sui cantieri è molto contenuto. Seppure il rischio sia da considerarsi residuale e di importo potenziale limitato, il Gruppo potrebbe essere esposto a impatti quali: (i) leggi e regolamenti più restrittivi in materia di efficienza energetica e cambiamento climatico; (ii) della sensibilità dei clienti al tema e alla riduzione delle emissioni, con conseguente passaggio ai prodotti a basso contenuto di carbonio. In linea con la Legge di Bilancio 2024, che introduce la previsione di una polizza assicurativa per i danni causati da eventi catastrofici da parte di tutte le imprese, PLC ha nel tempo posto in essere tali garanzie, adeguando il massimale assicurativo in sede di rinnovo nel primo trimestre 2026.

01.4

Contesto normativo di riferimento

L'evoluzione dello scenario normativo/regolatorio e dei prezzi dell'energia elettrica è un elemento fondamentale da tenere in considerazione nella valutazione degli investimenti volti alla costruzione di un impianto da fonte rinnovabile. Il Gruppo PLC è limitatamente esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti nel contesto normativo-regolamentare di riferimento.

Nel 1997, con la sottoscrizione del **Protocollo di Kyoto**, l'Unione Europea, per la prima volta, ha stabilito impegni vincolanti per la riduzione dei gas serra al fine di contrastare il surriscaldamento globale attraverso il rafforzamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni e favorendo l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. Successive direttive comunitarie hanno posto obiettivi via via più sfidanti, volti ad aumentare la quota di energia da fonti rinnovabili, ad incrementare l'efficienza energetica e a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra.

Nel 2018, la Direttiva UE 2018/2001 (cd. **RED II**) ha posto l'obiettivo vincolante del 32% per la produzione di energia da fonti rinnovabili al 2030 ed il Regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima (EU 2018/1999) ha disposto l'adozione, a livello nazionale, di specifici PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) indicanti le policy da implementare per il raggiungimento dei target comunitari al 2030.

Nel 2019, l'UE si è dotata di una nuova strategia per la crescita (cd. **Green Deal europeo**) con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica nel 2050 attraverso: (i) investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente; (ii) il sostegno all'innovazione industriale; (iii) la decarbonizzazione del settore energetico e (iv) meccanismi di supporto al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.

Nel 2020, la Commissione Europea ha avviato un cantiere di lavoro per la revisione delle Direttive sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica al fine di valutare l'introduzione di obiettivi climatici al 2030 maggiormente sfidanti; tali obiettivi rinnovati hanno posto le basi alle misure di più recente introduzione.

Nel marzo 2022 la Commissione Europea ha proposto il piano **"REpowerEU"** con l'obiettivo di rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili russi ben prima del 2030. Tra le principali misure e azioni proposte nell'ambito delle energie rinnovabili sono inclusi l'innalzamento dei target europei al 2030 dal 40% al 45%, un obiettivo di installato fotovoltaico di 320GW al 2025 e quasi 600GW al 2030.

Sono inoltre previste *Linee guida europee* per abbreviare e semplificare le procedure autorizzative sia per gli impianti ad energie rinnovabili che per le infrastrutture di rete, all'interno di *"go-to areas"* a basso rischio ambientale con tempi autorizzativi dimezzati.

Nel novembre 2023, il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione, hanno emanato congiuntamente la Direttiva europea **RED III** (UE 2023/2413) che introduce nuove norme volte alla semplificazione ed accelerazione degli iter autorizzativi dei progetti di energia da fonte rinnovabile. La direttiva prevede limiti temporali stringenti per il rilascio delle autorizzazioni e sottolinea l'interesse pubblico preminente dei progetti legati alle fonti rinnovabili, agli impianti di stoccaggio e alle infrastrutture di rete, ponendo così l'obiettivo di (i) minimizzare il rischio di blocchi burocratici, (ii) garantire il raggiungimento degli obiettivi climatici europei e (iii) giungere alla sicurezza energetica europea. Recepita nell'ordinamento italiano mediante il decreto legislativo del 29 dicembre 2025, eleva l'obiettivo vincolante per le energie rinnovabili al 42,5% entro il 2030, promuovendo l'accelerazione dell'installazione di nuovi impianti.

Nel 2022, l'*European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG) ha emanato la prima serie di *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) affinché le aziende di tutto il continente si conformino ai requisiti di divulgazione, i cui obiettivi sono la riduzione del rischio climatico e il miglioramento della sostenibilità complessiva dell'UE, in linea con l'obiettivo europeo di neutralità climatica e le iniziative del *Green Deal europeo*.

La Direttiva (UE) 2022/2464 – cd. **Corporate Sustainability Reporting Directive** (CSRD) - punta a migliorare la qualità dei processi e dei reporting aziendali per consentire agli stakeholders di comprendere e confrontare l'impatto ESG di un'organizzazione, permettendo decisioni più informate e basate anche sui KPIs di sostenibilità, nonché sugli impatti e sui rischi aziendali ad essi correlati. La direttiva è stata poi recepita dalla normativa nazionale italiana il 30 agosto 2024 mediante il D. Lgs. N. 125, i cui obiettivi ultimi sono (i) stimolare le imprese a sviluppare un senso di responsabilità e acquisire consapevolezza dei rischi e delle opportunità correlate alle tematiche ESG e (ii) migliorare il dialogo in materia con tutti gli *stakeholders* e gli investitori.

Da ultimo su questo punto si segnala che, il 26 febbraio 2025, la Commissione Europea ha presentato il c.d. *"pacchetto Omnibus"* con il fine di semplificare la "gestione" della sostenibilità da parte delle aziende, con misure volte a ridurre gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità (CSRD) e parimenti la riduzione dell'informativa legata alla Tassonomia UE. Tale pacchetto propone, tra le misure principali, (i) un delay temporale di 2 anni nell'applicazione della CSRD, (ii) l'innalzamento dei criteri dimensionali per i quali si rende obbligatoria l'applicazione della normativa, (iii) la revisione del tema della "doppia materialità" e (iv) la semplificazione dei requisiti di rendicontazione della *"value chain"* per le società *"in scope"*. In linea con quanto proposto dalla Commissione europea, il 14 aprile 2025 il Consiglio europeo ha adottato il meccanismo *"stop the clock"*, rinviando di due anni l'entrata in vigore degli obblighi in materia di rendicontazione per le grandi imprese non ancora impattate e il 23 giugno, i rappresentanti degli Stati membri hanno concordato sulla necessità di semplificare gli obblighi derivanti dalla rendicontazione di sostenibilità e dal dovere di diligenza, riducendo gli oneri di informazione e limitando le ripercussioni sulle imprese più piccole.

Il 16 dicembre 2025 il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva il *Pacchetto Omnibus*, sancendo il ridimensionamento delle normative europee relative alla rendicontazione di sostenibilità (CSRD) e dovere di diligenza delle imprese (CSDDD), riducendo drasticamente il numero di imprese coinvolte, attenua gli obblighi previsti e rinvia nel tempo l'entrata in vigore delle nuove regole. Nello specifico, relativamente alla CSRD, restano obbligate solo le imprese con più di 1.000 dipendenti e un fatturato superiore a 450 milioni di euro; ne consegue l'esonerazione di circa il 90% delle aziende prece-

dentemente coinvolte. Il 24 febbraio 2026 il Consiglio dell'Unione europea ha formalmente adottato il testo finale del Pacchetto Omnibus (Direttiva (UE) 2026/470), concordato con il Parlamento europeo, riducendo così gli oneri amministrativi per le società europee mediante la semplificazione degli obblighi di rendicontazione e di due diligence. Il testo è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 26 febbraio 2026. La direttiva, entrata in vigore venti giorni dopo la pubblicazione (18 marzo 2026), dovrà essere recepita dagli Stati membri entro dodici mesi dall'entrata in vigore – ossia entro il 19 marzo 2027 per le disposizioni relative alla CSRD – ad eccezione delle misure sulla CSDDD di cui all'articolo 4, il cui termine di recepimento è fissato al 26 luglio 2028.

In vigore dal 3 luglio 2024, il DM **"Aree Idonee"** ha la duplice finalità di (i) individuare la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome nell'ottica dell'obiettivo nazionale di installazione entro il 2030 di 80 GW aggiuntivi da fonti rinnovabili rispetto al 31 dicembre 2020 e (ii) stabilire principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti FER. Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del DM, le Regioni avrebbero dovuto emanare i provvedimenti regionali con cui individuare le Aree Idonee; tuttavia tale decreto, che concede alle Regioni la facoltà di derogare al quadro normativo statale, è stato sospeso a novembre 2024 dal Consiglio di Stato in quanto in contrasto con il Decreto Legislativo 199/2021, che già definisce le aree idonee a livello primario. La sospensione mira a preservare l'efficacia della normativa nazionale, evitando che eventuali iniziative regionali possano compromettere gli obiettivi del PNRR e quelli europei per il clima e l'energia. In aggiunta, alcuni operatori del settore hanno impugnato presso il TAR del Lazio il DM 21 giugno 2024. A seguito di tale declaratoria di illegittimità, il legislatore, con Legge n.4 del 15 gennaio 2026, di conversione del Decreto-legge 175/2025, modificando il Testo Unico sulle energie rinnovabili (il D.Lgs. 190/2024) – cui si rimanda per maggiori dettagli – ha introdotto nuove disposizioni volte a disciplinare le Aree Idonee per l'installazione di impianti FER nonché i relativi regimi amministrativi semplificati.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha emanato – il 13 agosto 2024 – il decreto FER 2, che promuove la realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili innovative o con costi di generazione elevati, con varie misure di incentivazione. Il Decreto vuole promuovere la produzione di ulteriori 4,59 GW di impianti FER attraverso procedure competitive che verranno bandite dal GSE dal 2024 a fine 2028.

Al termine di tale processo, il GSE erogherà gli incentivi previsti per il periodo necessario alla vita degli impianti; in caso di mancato rispetto dei tempi, è prevista una decurtazione della tariffa spettante dello 0,5% per ogni mese di ritardo, nel limite massimo di nove mesi.

Entrato in vigore il 30 dicembre 2024, il D.Lgs. 190/2024 (o **Testo Unico sulle energie rinnovabili**), semplifica la normativa esistente ponendo fine alla frammentazione legislativa in materia, definendo i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da FER e per le opere connesse. Per la realizzazione degli interventi, che sono definiti "di pubblica utilità, indifferibili e urgenti", sono individuati 3 regimi amministrativi, in cui rientrano anche le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti.

Regioni ed enti locali entro il 28 giugno 2025 dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni, potendo stabilire regole *ad hoc* per l'ulteriore semplificazione dei regimi amministrativi e/o innalzare le soglie di potenza previste.

Previsto dalla Direttiva RED II e dalla norma italiana di recepimento (d. lgs 199/2021), il **Decreto FER-X transitorio** (di febbraio 2025) prevede importanti semplificazioni nei meccanismi di incentivazione dell'energia con un nuovo regime agevolativo che sarà in vigore – in una prima fase – fino al 31 dicembre 2025, in attesa di un secondo provvedimento che dovrebbe restare in vigore fino al 31 dicembre 2028. In generale sono previste (i) nuove tariffe incentivanti per l'energia generata attraverso risorse rinnovabili con un prezzo predefinito e (ii) gare per l'aggiudicazione di fondi per creare un contesto concorrenziale e trasparente per l'assegnazione degli incentivi.

Gli impianti dovranno essere costruiti entro 36 mesi dalla data di aggiudicazione dell'asta (con ulteriori 18 mesi di flessibilità); Si segnala che alla data di pubblicazione della presente relazione il provvedimento definitivo è ancora in discussione.

Al fine di razionalizzare il contesto normativo, a novembre 2025 è stato presentato il decreto legge 175/2025 (**Decreto Energia**), poi convertito nella Legge 4/2026 il 15 gennaio 2026, noto anche come **"Decreto Aree Idonee"**: questo provvedimento apporta modifiche significative al quadro normativo già ridefinito dal Decreto Legislativo 190/2024, con l'obiettivo di facilitare e accelerare la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili, fotovoltaici inclusi, e rendere più agevole l'accesso agli strumenti del piano Transizione 5.0.

In particolare, il provvedimento ha l'obiettivo di (i) ridefinire il concetto di aree considerate idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili su terraferma, ponendo limiti alla realizzazione di impianti fotovoltaici tradizionali su aree agricole, a beneficio delle attività agricole (sostituendo il DM 21 giugno 2024); (ii) introduce procedure amministrative semplificate per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili localizzati in aree idonee, modificando il Decreto Legislativo 190/2024.



01.5

Piano di Sostenibilità
2026 – 2030

incluso nel Piano Industriale 2026 - 2030

Il Gruppo PLC, consapevole dell'importanza della transizione energetica affiancata dalla transizione tecnologica, ne riconosce il ruolo chiave per una crescita duratura e sostenibile e si impegna ad affrontare le nuove sfide in modo equo ed inclusivo, coinvolgendo tutti gli *stakeholders*. Come già anticipato – nei bilanci consolidati di sostenibilità dei precedenti esercizi – a conferma e rafforzamento dell'impegno del Gruppo PLC in tema di sostenibilità – il 21 dicembre 2023 PLC S.p.A. ha approvato il suo primo piano strategico di sostenibilità, relativo agli esercizi 2024 – 2027; con il medesimo scopo, il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A., in data 25 marzo 2026, ha approvato il nuovo Piano industriale 2026 – 2030, integrando e ampliando il Piano di Sostenibilità in esso incluso: il documento prevede un insieme organico di iniziative strutturate ed attività pluriennali, a prova dell'impegno e della responsabilizzazione del Gruppo PLC nel contesto socio-ambientale in cui opera e ad evidenza del continuo miglioramento della *governance* del Gruppo, costantemente impegnata con obiettivi anche a medio - lungo termine.

Tra gli obiettivi del Piano è rilevante la volontà del *management* di collocare il Gruppo PLC in una posizione di *leadership* anche su temi legati alla sostenibilità, impegnato costantemente nell'attuare iniziative preventive, che possano anticipare le azioni di adeguamento previste dalle evoluzioni normative in materia. Specifico riguardo è dedicato al benessere e sicurezza dei dipendenti, con continue iniziative volte a migliorare la vita lavorativa e la *work-life balance*.

Nel dettaglio, il piano prevede iniziative mirate e definite e prevedono il coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale e di tutta la compagine societaria; le iniziative pianificate porteranno a miglioramenti concreti e misurabili nelle aree *Environment* (con progetti relativi a decarbonizzazione e biodiversità), *Social* (con progetti di *well-being*, formazione, salute e sicurezza e impatto sul territorio) e *Governance* (con progetti di *risk management*, integrazione e trasparenza, etica e anticorruzione, responsible *supply chain* e *cybersecurity*).

In merito all'avanzamento delle attività programmate e pianificate per il 2025, l'11 marzo 2026, in sede di prima riunione dell'anno del Comitato di Sostenibilità interno, è stata appurata l'avvenuta implementazione della quasi totalità degli obiettivi prefissati per l'esercizio, di cui si dà evidenza di sotto, grazie all'impegno profuso dalla compagine aziendale. In particolare, si segnala la presenza di un unico obiettivo non completamente raggiunto dal Gruppo nel 2025, per il quale il mancato raggiungimento è da ricondursi all'allungamento dei tempi di stipula degli accordi con gli istituti scolastici ed universitari.

Environment

Decarbonizzazione

- Realizzazione nuove colonnine di ricarica per il parco auto
- Avvio nuovo piano di efficientamento degli edifici
- Riduzione delle emissioni Scope1 mediante la sostituzione di parte della flotta aziendale con autoveicoli e veicoli commerciali leggeri elettrici, ibridi o di classe energetica più elevata presente sul mercato

Social

D&I e Well-Being

- Satisfaction survey e piano di miglioramento
- Redazione DE&I Policy

Formazione e Academy

- Implementazione della Piattaforma HR Tools per la gestione delle competenze
- Previsione di un Piano formativo tecnico manageriale in ambito Academy

Impatto sul territorio

- Sigla Accordo bilaterale con poli universitari e istituti tecnici per tirocini/borse di studio

Salute e sicurezza

- Progettazione ed implementazione del sistema di segnalazione anomalie «Near Miss»

Governance

Risk Management

- Training Cybersecurity
- Erogazione corsi in materia di Cybersecurity

Struttura Organizzativa

- MBO Integrato per Top Manager con Obiettivi ESG

Supply chain

- Redazione del Codice Condotta Fornitori

Nella stessa sede, l'amministratore delegato della Capogruppo ha condiviso la propria visione strategica in materia di sostenibilità individuando una serie di obiettivi da perseguire nell'arco di piano, dando particolare enfasi alle tematiche *social*, confermando ancora una volta la centralità delle persone per il Gruppo. Il Piano prevede un totale di 87 obiettivi relativi alle tre aree ESG come meglio definito di sotto.

	2026	2027	2028	2029	2030
Decarbonizzazione	2	4	3	4	3
Economia circolare		1	1		
Biodiversità		1			
<i>D&I e Well-Being</i>	2	4	3	2	2
Formazione e Academy	4	3	2	2	2
Salute e sicurezza	1	1	1	1	1
Impatto sul territorio	3	2	2	2	2
<i>Privacy e Cybersecurity</i>	2				
<i>Risk Management</i>	1	1			
Struttura Organizzativa		1			
<i>Stakeholders</i>	1				
integrità e trasparenza	5	4	1	1	1
<i>Supply Chain</i>	1	1	1	1	
Digitalizzazione	1	1		1	1

Si sono infine discussi e definiti gli obiettivi per il 2026, in linea con quanto previsto come primo anno del nuovo Piano ESG, che saranno costantemente monitorati dal Comitato nel corso dell'anno.

Environment

Decarbonizzazione

Riduzione dei consumi energetici mediante **efficientamento e ristrutturazione degli edifici**
Riduzione delle emissioni **Scope 1** mediante la **sostituzione della flotta aziendale** con autoveicoli e veicoli commerciali leggeri elettrici, ibridi o di classe energetica più elevata presente sul mercato

Social

D&I e Well-Being

Organizzazione eventi di **team building**
Satisfaction survey e piano di miglioramento

Formazione e Academy

Implementazione della **Piattaforma HR Tools**
Conseguimento **Certificazione GWO – Blade Repair**
Diffusione della **Cultura della Sostenibilità**

Impatto sul territorio

Previsione di un **Piano formativo tecnico-manageriale** in ambito **Academy**
Sigla Accordo bilaterale con poli universitari e istituti tecnici per tirocini/borse di studio
Maggiore integrazione con le comunità locali mediante erogazione di **Percorsi formativi**
Organizzazione di **attività di volontariato**

Salute e sicurezza

Sensibilizzazione all'utilizzo del sistema di segnalazione anomalie **«Near Miss»**

Governance

Privacy e Cybersecurity

Conseguimento **Certificazione ISO 27001**
Redazione Privacy Policy
Aggiornamento Infrastruttura IT

Stakeholders

Valutazione implementazione Sito Web «accessibile»
Avvio lavori per conseguimento Certificazione ISO 37001

integrità e trasparenza

Organizzazione **Corsi Etica e Compliance** (con modulo ad hoc su **Antiriciclaggio**)
Avvio richiesta per conseguimento Rating di Legalità
Redazione ESG Policy

Supply Chain

Redazione Procedura rendicontazione ESG

Digitalizzazione

Implementazione del Codice Condotta Fornitori

Completamento di un filone di studio per Digitalizzare i processi mediante IA

01.6

Analisi di materialità

Processo di rendicontazione

Il Gruppo PLC ha costituito un Gruppo di Lavoro interno, rappresentativo delle principali funzioni aziendali, per la redazione del Bilancio di Sostenibilità; il processo di reporting è stato sviluppato secondo tre macroaree di lavoro:

1. predisposizione e successiva approvazione - da parte del Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità - dell'analisi di materialità;
2. definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità;
3. raccolta, validazione e approvazione dei dati e delle informazioni non finanziarie.

I dati e le informazioni inclusi nel presente Bilancio di Sostenibilità derivano (i) dai sistemi informativi utilizzati per la gestione della contabilità aziendale delle società del Gruppo PLC (ii) dall'utilizzo del portale R.E.N.T.Ri¹ e (iii) da un processo di reporting non finanziario tramite schede di raccolta dati, che vede coinvolti i diversi responsabili di funzione, appositamente implementato, per soddisfare i requisiti dei *GRI Standards*.

Si rimanda alla sezione "3.3 Rifiuti" per maggiori dettagli.

Analisi di materialità

Per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 si è provveduto all'aggiornamento dell'analisi di materialità secondo quanto previsto dagli *Standards GRI*. Il processo di identificazione dei temi materiali per il Gruppo, gestito dal team AFC con il supporto delle diverse funzioni aziendali di volta in volta competenti, sotto la responsabilità del CFO ed il cui *output* viene condiviso con AD prima e tutto il Consiglio di Amministrazione poi, è pertanto incentrato sull'identificazione degli impatti, effettivi e potenziali, a breve o a lungo termine, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili, generati o generabili dalla stessa sull'economia, l'ambiente e le persone.

Il processo di analisi di materialità si è articolato in quattro diverse fasi:

1. comprensione del contesto: analisi del settore in cui opera e dei principali *competitors*;
2. identificazione degli impatti effettivi e potenziali;
3. valutazione della significatività degli impatti mediante un processo di valutazione che ponderasse sia la gravità che probabilità di accadimento. La rilevanza di un impatto effettivo è determinata dalla sua gravità, mentre la rilevanza di un impatto potenziale dalla gravità e dalla sua probabilità di accadimento.

In particolare, la gravità di un impatto è stata valutata considerando tre aspetti:

- scala di gravità;
- ambito di applicazione;
- carattere di irrimediabilità.

La probabilità degli impatti potenziali è stata invece valutata considerando tutte le *policy*, procedure e attività messe in atto dal Gruppo per prevenire e mitigare l'impatto identificato;

4. prioritizzazione degli impatti ai fini della rendicontazione.

Al termine del processo, il Gruppo PLC è giunto alla conclusione che - oltre a quanto valutato in sede di analisi di materialità per il Bilancio di sostenibilità 2024 - valevole di menzione e rendicontazione all'interno del Bilancio di sostenibilità 2025, come elemento di novità, fosse la capacità del Gruppo di attrarre i talenti.

Di seguito si riporta la lista dei temi risultati materiali emersi a seguito dell'identificazione e aggregazione degli impatti risultati significativi.

PILLAR	TEMA MATERIALE	IMPATTI INDIVIDUATI	DESCRIZIONE IMPATTI	TIPOLOGIA IMPATTO (POSITIVO O NEGATIVO)	TIPOLOGIA IMPATTO (EFFETTIVO O POTENZIALE)	GRI RENDICONTATI
Environment	Cambiamento Climatico	Contrasto al cambiamento climatico	La costruzione e manutenzione degli impianti rinnovabili, così come le attività di approvvigionamento, trasporto di materiali e componenti lungo la catena del valore e l'uso delle sedi e della flotta aziendale, comportano il consumo di risorse energetiche e, pertanto, generano emissioni GHG, principali responsabili del cambiamento climatico.	Negativo	Effettivo	302-1 305-1,2
		Promozione dell'efficienza energetica e di impianti a energia rinnovabile	La promozione dell'efficienza energetica e degli impianti a energia rinnovabile contribuisce all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e alla riduzione dei consumi lungo la catena del valore. L'adozione di tecnologie avanzate e soluzioni innovative consente di migliorare le prestazioni degli impianti, limitare le dispersioni energetiche e supportare la transizione verso un sistema energetico più sostenibile.	Positivo	Potenziale	
	Rifiuti	Gestione dei rifiuti	Le attività lungo la catena del valore (costruzione e manutenzione degli impianti, approvvigionamento e trasporto di materiali e componenti, e attività di ufficio) generano rifiuti che, se non correttamente gestiti, possono avere un impatto negativo sull'ambiente, in particolare sull'aria, sull'acqua e sul suolo. Inoltre, è essenziale verificare e monitorare la corretta condotta dei subappaltatori per garantire una gestione responsabile dei rifiuti lungo l'intera filiera.	Negativo	Potenziale	306-3,4,5
		Gestione dei rifiuti	Le attività del Gruppo PLC comportano la generazione di rifiuti che richiedono una politica efficace di smaltimento, riciclo, recupero dei prodotti o adozione dei principi di economia circolare.	Negativo	Effettivo	

PILLAR	TEMA MATERIALE	IMPATTI INDIVIDUATI	DESCRIZIONE IMPATTI	TIPOLOGIA IMPATTO (POSITIVO O NEGATIVO)	TIPOLOGIA IMPATTO (EFFETTIVO O POTENZIALE)	GRI RENDICONTATI
Social	Benessere e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza	La salute e sicurezza dei dipendenti dell'azienda e dei lavoratori non dipendenti è un fattore critico per l'intera catena del valore. Nonostante l'adozione di politiche e procedure volte alla salvaguardia della salute e sicurezza, possono verificarsi infortuni sul luogo di lavoro per via della natura dell'attività lavorativa.	Negativo	Effettivo	403-9
		Condizioni di lavoro sicure, eque e inclusive	Il mancato interesse di un'azienda nell'investire costantemente in iniziative dedicate a garantire il giusto equilibrio tra sfera lavorativa e personale e la mancanza di una comunicazione e consultazione costante con i lavoratori possono causare malessere e insoddisfazione dei lavoratori stessi.	Negativo	Potenziale	401-1,2 402-1
	Rispetto dei diritti umani	Rispetto dei diritti umani	La mancanza di politiche e misure atte a prevenire comportamenti di discriminazione, basati su etnia, religione, genere, orientamento sessuale e disabilità, e a garantire pari opportunità, può causare la creazione di un ambiente non inclusivo e una conseguente violazione dei diritti umani dei lavoratori.	Negativo	Potenziale	405-1 406-1
	Crescita professionale e formazione	Formazione e sviluppo delle competenze	Al fine di valorizzare i propri dipendenti, l'azienda investe in iniziative di formazione e crescita professionale che garantiscono lo sviluppo del capitale umano e l'incremento del livello di competenze.	Positivo	Effettivo	404-1
	Pari opportunità	Discriminazione nell'ambiente di lavoro	Le attività svolte nel settore possono comportare l'impiego di lavoro forzato e lavoro minorile. Pertanto, le imprese del Gruppo devono assicurarsi che le politiche siano sufficientemente solide per prevenire i rischi di lavoro forzato e minorile in tutta la loro catena di approvvigionamento.	Negativo	Potenziale	TBD-KPI Custom
	Talenti	Capacità di attirare talenti	Le azioni messe in atto dalle società del Gruppo volte ad attrarre i migliori e più idonei candidati presenti sul mercato del lavoro.	Positivo	Effettivo	TBD-KPI Custom
	Lavoro Minorile	Violazione dei diritti umani	PLC contribuisce al rispetto dei diritti umani nei territori in cui opera precludendo ogni possibilità di collaborazione con soggetti non rispondenti ad una serie di requisiti, tra cui, in primis, il rispetto dei diritti umani	Positivo	Effettivo	TBD-KPI Custom
	Comunità Locale	Supporto alla comunità locale	PLC contribuisce allo sviluppo delle comunità in cui opera, fornendo opportunità di lavoro e di crescita economica.	Positivo	Effettivo	TBD-KPI Custom

PILLAR	TEMA MATERIALE	IMPATTI INDIVIDUATI	DESCRIZIONE IMPATTI	TIPOLOGIA IMPATTO (POSITIVO O NEGATIVO)	TIPOLOGIA IMPATTO (EFFETTIVO O POTENZIALE)	GRI RENDICONTATI
Governance	Etica e integrità di <i>business</i>	Etica e integrità di <i>business</i>	Il rispetto delle corrette pratiche di <i>business</i> è fondamentale per il funzionamento del mercato e per la leale concorrenza tra <i>competitor</i> . Pratiche di corruzione, comportamenti anti-competitivi o evasione fiscale possono impattare negativamente sul contesto economico in cui opera l'azienda.	Positivo	Effettivo	205-3 206-1 207-1,2,3
	Gestione della catena di fornitura	Gestione della catena di fornitura	Le aziende dei settori in cui si producono prodotti ad alto tasso di tecnologia e innovazione hanno spesso una <i>supply chain</i> molto complessa da gestire e impattante dal punto di vista ambientale. Il Gruppo deve inoltre agire per ridurre i rischi di pratiche lavorative e occupazionali inadeguate e di processi di produzione impattanti a livello ambientale a monte della propria catena di fornitura.	Negativo	Potenziale	308-1 414-1
		Attenzione alla catena di fornitura	La valutazione da parte dell'azienda della propria catena di fornitura permette il monitoraggio e la promozione di una <i>supply chain</i> più responsabile. La mancata valutazione ESG dei fornitori può comportare impatti ambientali e sociali dovuti a casi di non compliance normativa, violazioni di diritti umani, mancata tutela della salute e sicurezza e pratiche di <i>business</i> scorrette.	Positivo	Effettivo	308-1 414-1
	Cybersecurity	Privacy e cybersecurity	L'adozione di misure avanzate di sicurezza informatica protegge i dati aziendali e degli <i>stakeholder</i> , riducendo il rischio di attacchi, violazioni e interruzioni operative, garantendo conformità normativa e fiducia nel sistema aziendale.	Positivo	Effettivo	418-1
		Privacy e cybersecurity	Le informazioni sensibili riguardanti i clienti detenute dal Gruppo PLC possono essere utilizzate per fini potenzialmente illeciti.	Negativo	Potenziale	
	Performance economico-finanziaria	Performance economico-finanziaria	L'azienda, impegnandosi a garantire efficienza operativa e finanziaria e contribuendo alla creazione di valore economico e sociale nei territori in cui opera, genera un impatto positivo lungo tutta la catena del valore.	Positivo	Effettivo	201-1
	Impatto economico	Creazione di valore economico	Il Gruppo genera valore positivo per gli <i>stakeholder</i> e garantisce elevati livelli di performance economica nel breve, medio e lungo termine.	Positivo	Potenziale	
	Comportamento anticoncorrenziale	Etica del <i>Business</i>	Lungo tutta la catena del valore possono verificarsi pratiche di <i>business</i> scorrette (come corruzione e comportamenti competitivi) che possono avere un impatto negativo sull'intero sistema economico	Negativo	Potenziale	TBD - KPI Custom
	Anticorruzione	Etica del <i>Business</i>	Lungo tutta la catena del valore possono verificarsi pratiche di <i>business</i> scorrette (come corruzione e comportamenti competitivi) che possono avere un impatto negativo sull'intero sistema economico	Negativo	Potenziale	TBD - KPI Custom
	Innovazione e <i>digital transformation</i>	Innovazione e <i>digital transformation</i>	Attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie quali realtà aumentata e virtuale, intelligenza artificiale e machine learning, l'azienda migliora la qualità e la sostenibilità dei prodotti e dei servizi forniti.	Positivo	Effettivo	TBD - KPI Custom

01.7

Rischi non finanziari

Il Gruppo PLC, consapevole dell'importanza delle tematiche ESG e alla luce delle analisi di materialità svolte negli anni, ha proseguito anche nel 2025 l'attività di monitoraggio ed analisi dei rischi non finanziari al fine di prevenirli e/o gestirli. Per ulteriori approfondimenti sui rischi gestiti si rimanda al Paragrafo 1.3. Si riporta di sotto, una tabella riepilogativa in merito.

AREA	TEMA	RISCHI NON FINANZIARI IDENTIFICATI	MODALITÀ DI GESTIONE
Integrità e trasparenza	Corruzione attiva e passiva	- Mancato rispetto della compliance anticorruzione - Sanzioni a carico del Gruppo - Mancato rispetto dei principi etici del Gruppo PLC - Rischio reputazionale derivante dalla commissione di comportamenti illeciti e/o violazioni	- Politica Anticorruzione - Organismo di Vigilanza - Modello Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e controlli periodici - Linee Guida sulla contrattualistica che prevedono clausole contrattuali volte al rispetto del principio di legalità, del Modello Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e/o del D.lgs. 231/2001 e controlli periodici, pena la risoluzione del contratto - Clausole <i>ad hoc</i> volte a evitare qualsivoglia conflitto di interesse con la controparte contrattuale, pena la risoluzione del contratto - Formazione <i>ad hoc</i> - Codice Etico del Gruppo PLC
	Composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo	Mancato rispetto delle norme previste dal Codice di Corporate Governance	Processo di Autovalutazione
Patrimonio naturale e sostenibilità dell'ambiente	Impatto delle attività sull'ambiente	- Mancato rilascio delle autorizzazioni - Opposizione sociale successiva alla realizzazione degli impianti - Mancato rispetto della compliance ambientale del Gruppo	- Procedure autorizzative rilasciate da organi nazionali/ locali che tengono in considerazione tutti i temi ambientali, paesaggistici e sociali - Sistemi di certificazione ISO14001:2015 - Politica di Gruppo Salute, Sicurezza e Ambiente

AREA	TEMA	RISCHI NON FINANZIARI IDENTIFICATI	MODALITÀ DI GESTIONE
Il Capitale Umano e il valore delle relazioni	Impatto delle attività sulla salute e sicurezza	- Mancato rilascio delle autorizzazioni - Mancato rispetto della compliance sui temi di salute e sicurezza del Gruppo	- Sistemi di certificazione ISO 45001:2018 - Politica di Gruppo Salute, Sicurezza e Ambiente
	Parità di genere	- Mancato rispetto della normativa vigente - Mancato rispetto dei principi etici del Gruppo PLC	- Codice Etico - Adesione al Codice di Autodisciplina/Codice di Corporate Governance - Modello Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e/o rispetto del D.lgs. 231/2001
Trasversale	Catena di fornitura Conformità del prodotto / servizio Standard di Qualità	- Rischio reputazionale derivante da scarsa qualità del prodotto e/o servizio fornito - Rischio reputazionale derivante dalla commissione di comportamenti illeciti e/o violazioni - Impatto ambientale e sociale	- Processo di qualifica dei fornitori - Linee Guida sulla contrattualistica che prevedono clausole contrattuali volte al rispetto del principio di legalità, del Modello Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e/o del D.lgs. 231/2001 e controlli periodici, pena la risoluzione del contratto - Clausole <i>ad hoc</i> volte a evitare qualsivoglia conflitto di interesse con la controparte contrattuale, pena la risoluzione del contratto
Climate change	Impatto sull'operatività	- Rischio operativo derivante da calamità naturali - Restrizioni legislative in materia di efficienza energetica e cambiamento climatico - Sensibilità verso la riduzione delle emissioni e passaggio a prodotti a basso contenuto di carbonio	Adeguamento polizza assicurativa per danni causati da calamità naturali
Cybersecurity	Sicurezza informazioni	Minacce alla sicurezza informatica aziendale	Adeguamento con formazione, procedure e tecnologie, aumentando i presidi, in <i>compliance</i> della Direttiva Europea 2022/2555 (NIS 2)

01.8

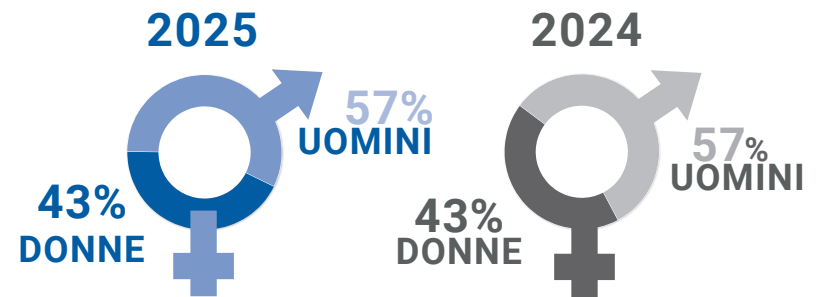
Sustainability Highlights

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite identifica 17 *Sustainable Development Goals (SDGs)* che, oltre a costituire un punto di riferimento internazionale volto al superamento delle sfide globali che ci attendono, rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile.

Integrità e trasparenza



GOVERNANCE



Sviluppo sostenibile



EBITDA





Patrimonio naturale e sostenibilità ambientale



CO₂ EVITATA

2025

**362 ton
di CO₂eq**

2024

**335 ton
di CO₂eq**

Capitale umano e valore delle relazioni



**FORMAZIONE PER
DIPENDENTE**

2025

**28,3
ore**

2024

**26,2
ore**



02 Environment

02.1

Politica e gestione ambientale

Rispetto e tutela dell'ambiente rappresentano i capisaldi, valori fondamentali, connotati ed insiti su cui il Gruppo PLC basa le proprie decisioni strategiche, nello svolgimento delle proprie attività. I progetti e le attività del Gruppo, pertanto, non hanno come unico obiettivo la tutela dell'ambiente in cui viviamo ed i diritti delle generazioni future, ma anche contribuire attivamente alla loro preservazione e al miglioramento, favorendo e promuovendo sempre più la produzione di energia pulita a basso impatto ambientale.

Le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo PLC vengono delineate anche all'interno della "Politica di Gruppo Salute, Sicurezza e Ambiente", che dedica particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, unitamente alla tutela della sicurezza, della salute e del benessere delle persone sul luogo di lavoro; a tal fine il Gruppo PLC ha implementato un sistema di gestione "Health, Quality, Safety and Environment" integrato e strutturato sulle *best practice* e sugli standard internazionali riconosciuti in materia, nel rispetto dei valori indicati nella "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti fondamentali nel Lavoro" e nella "Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo".

I pilastri culturali su cui il Gruppo PLC basa le proprie strategie, vengono condivisi con tutti gli *stakeholders*, inclusi gli organismi istituzionali impegnati nella tutela dell'ambiente, della sicurezza e della salute.

L'interesse rivolto al tema ambientale è fortemente attenzionato anche dalle controparti commerciali del Gruppo PLC, in particolar modo dai clienti (nonché principali *players* dei settori energetico), che spesso richiedono *standard* elevati e l'adozione di procedure *ad hoc* sul tema. Il Gruppo, consapevole del ruolo chiave che assume all'interno della catena di produzione, rivolge particolare attenzione al *procurement* – in grado di impattare significativamente sulla



tempestività, sulla qualità e sulla sostenibilità dei progetti realizzati e dei servizi forniti. In tal senso il Gruppo PLC si è dotato, a completamento del processo di selezione e qualifica fornitori, del Codice Condotta Fornitori, con *focus* particolare su temi inerenti alla sostenibilità. Tale interesse si concretizza, non solo in fase di qualifica, ma anche in fase di contrattualizzazione, in cui è richiesta la presa visione e l'accettazione dei principi enucleati nel Codice Condotta Fornitori ed eventuali controlli e monitoraggi da eseguire ai fini della verifica circa l'esistenza e la persistenza dei requisiti.

Per ulteriori informazioni in merito si rimanda al capitolo 4.3 del presente Bilancio di sostenibilità.

Tema non materiale per il business del Gruppo PLC ma meritevole di attenzione è la biodiversità; il Gruppo PLC, nell'esecuzione delle attività di costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche, tutela indirettamente la biodiversità, attraverso un controllo stringente dei documenti preliminari ed operativi, volti

a garantire la conformità ambientale in cantiere, tra cui la valutazione dell'impatto ambientale e dell'incidenza ambientale, i provvedimenti autorizzativi rilasciati e piani di monitoraggio e controllo di gestione delle attività.

La Politica di Gruppo Salute, Sicurezza e Ambiente

Il Gruppo PLC riconosce la tutela della sicurezza, della salute, del benessere delle persone e la salvaguardia dell'ambiente quali valori fondamentali nell'espletamento e nello sviluppo delle proprie attività anche mediante la *"Politica di Gruppo Salute, Sicurezza e Ambiente"*, un documento che conferma la fondamentale rilevanza di tali temi in tutte le attività del *business* e il rafforzamento dei presidi, con l'obiettivo di elevare ulteriormente la consapevolezza dei principi, delle regole e dei comportamenti da osservare nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

I pilastri su cui il Gruppo pone i propri obiettivi sono:

- impegno del Gruppo nella tutela della sicurezza, della salute, del benessere delle persone e della salvaguardia dell'ambiente;
- definizione dei principi per l'individuazione e la prevenzione di potenziali episodi in contrasto con la sicurezza, la salute, il benessere delle persone e la salvaguardia dell'ambiente al fine di tutelare l'integrità e la reputazione del Gruppo PLC;
- comunicazione chiara dei principi in materia, ricorrendo ove necessario ad iniziative di formazione.

Il Gruppo PLC, inoltre, promuove la segnalazione di qualsiasi violazione (o il ragionevole sospetto di violazioni) mediante i canali di comunicazione (ivi compreso il cd. *Whistleblowing*) idonei a garantirne la ricezione e la gestione di tali segnalazioni, in compliance alla normativa vigente in materia di *privacy*.

A corredo di tali iniziative nel corso del 2025 il Gruppo PLC ha anche attivato un canale dedicato all'invio telematico delle segnalazioni di *Near Miss* da parte di tutta la popolazione aziendale, consentendo una segnalazione tempestiva e tracciando tutte le segnalazioni pervenute, in modo pratico e sistematico.

Le nostre certificazioni

CERTIFICAZIONE	DESCRIZIONE	SOCIETÀ
ISO 14001:2015	Gestione ambientale	PLC System S.r.l. PLC Service S.r.l. PLC Service Wind S.r.l.
ISO 9001:2015	Standard qualità	PLC System S.r.l. PLC Service S.r.l. PLC Service Wind S.r.l.
SOA OG9 classe VIII	Impianti per la produzione di energia elettrica	PLC System S.r.l.
SOA OG10 classe VI	Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua e impianti di pubblica illuminazione	PLC System S.r.l.
Qualificazione LESC02	Montaggi elettrici ed elettromeccanici in impianti Alta Tensione in esercizio	PLC System S.r.l.

02.2

Efficienza energetica

Il Gruppo PLC gestisce la progettazione, la realizzazione e la manutenzione di impianti FER per conto terzi. Sebbene il *business model* tipico preveda l'erogazione di tali servizi su impianti che non sono in disponibilità del Gruppo, posizione centrale è assunta dalla promozione, ove possibile, del loro efficientamento energetico mediante le iniziative riportate di sotto.

A riprova della riduzione dell'impatto ambientale fornito dal proprio *core business*, nel corso del 2025, il Gruppo ha consolidato ulteriormente la propria posizione di player di mercato per le attività di *revamping* e *repowering* di impianti fotovoltaici grazie ad interventi strutturali e di ammodernamento tecnologico che prevedono la sostituzione di moduli, *inverter* e strutture, in impianti di produzione di energia nel settore delle rinnovabili di proprietà di noti produttori per complessivi 44,89 MW relativi ad attività di smantellamento e sostituzione totale di *tracker* mono-assiali, nuovi moduli fotovoltaici bifacciali e *inverter* di stringa e relativi ad attività di *revamping* di soli *inverter*.

Nei primi mesi del 2026, sono stati sottoscritti contratti per attività di *revamping* e *repowering* per un totale di 14,8 MW.

Il Gruppo PLC detiene inoltre impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di proprietà installati presso i due opifici. Per tali siti, qualora l'energia autoprodotta non soddisfi il proprio fabbisogno energetico, il Gruppo provvede all'acquisto di energia elettrica dalla rete nazionale da fonte rinnovabile. Al contempo, a riprova dell'impegno costante del Gruppo relativamente all'efficientamento energetico, il Gruppo analizza e mette in atto tutte le azioni ritenute necessarie al mantenimento della classe di efficienza energetica "A4" per entrambi gli edifici siti ad Acerra (NA).

Relativamente alle attività in house, è da segnalare che (i) nei due opifici sono state avviate attività di ristrutturazione interna, volte a migliorare la vivibilità degli ambienti, uffici e zone di passaggio, mediante installazione di vetrate per la suddivisione degli spazi, consentendo una maggior penetrazione della luce solare, minimizzando l'accensione dell'illuminazione artificiale e (ii) l'installazione nel 2025 di ulteriori 5 colonnine di ricarica elettrica – per un totale di 10 punti di ricarica – presso uno degli opifici.

Le tabelle seguenti riepilogano i consumi energetici delle sedi legali in cui opera il Gruppo e quelli relativi alle flotte aziendali.

CONSUMI ENERGETICI	2025 (GJ)	2024 (GJ)
Gas naturale	-	-
Gasolio	-	-
Benzina	-	-
Energia elettrica acquistata	635,04	681,90
Da fonte non rinnovabile	6,82	-
Da fonte rinnovabile	628,22	681,90
Energia elettrica prodotta	2.852,72	2.641,68
Energia elettrica consumata	720,84	554,76
Energia elettrica venduta	2.131,88	2.086,92

L'aumento di energia elettrica consumata è in parte riconducibile all'incremento di energia utilizzata per la ricarica delle auto, in seguito alla sostituzione del parco auto con automezzi ibridi/elettrici e del consecutivo aumento delle colonnine di ricarica installate. Nel 2025 sull'impianto fotovoltaico presente in PLC System s.r.l. sono stati eseguiti lavori per l'installazione di un sistema BESS (*Battery Energy Storage System*) che possa consentire lo sviluppo di uno SCADA di II livello e consentire in futuro l'accumulo di energia prodotta.



CONSUMI ENERGETICI	2025 (GJ)	2024 (GJ)
Gasolio	16.011,79	13.214,38
Benzina	2.174,24	1.318,00
Metano	0,00	0,00
Energia elettrica	6,82	0,00
Totale	18.192,84	14.532,38

La variazione del valore dei consumi energetici della flotta aziendale, rispetto al periodo precedente, presenta consumi di energia elettrica, dovuta alla sostituzione di automezzi della flotta aziendale con tipologie ibride/elettriche. L'aumento del consumo di carburanti fossili è sostanzialmente dovuto (i) all'incremento delle trasferte in cantiere, come naturale conseguenza dell'aumento delle attività e (ii) all'ampliamento del parco auto.

Emissioni GHG

Il Greenhouse Gas Protocol (GHG) stabilisce standard globali per la misurazione e la gestione delle emissioni di gas serra, nonché per le azioni di mitigazione. A tal proposito, il Gruppo PLC nel piano strategico 2026-2030 si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra dall'utilizzo di auto a combustione fossile, programmando la continua sostituzione della flotta aziendale con automezzi ibridi/elettrici. La guida "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard" suddivide le emissioni dirette e indirette in tre categorie:

- *Scope 1*: emissioni dirette generate dall'azienda, di proprietà o sotto il controllo dell'azienda; relative al consumo dei combustibili fossili utilizzati dal Gruppo PLC (i) per il funzionamento dei gruppi elettrogeni di continuità e (ii) per l'alimentazione della flotta aziendale.
- *Scope 2*: emissioni indirette generate dall'energia acquistata e utilizzata dall'azienda. Le Emissioni *Scope 2 market based* sono relative al consumo di energia elettrica proveniente dalla rete nazionale, la cui energia acquistata dalla rete per il soddisfacimento dei bisogni del Gruppo PLC è certificata come rinnovabile, in quanto proveniente da fonti rinnovabili (es. certificati verdi).
- *Scope 3*: comprende tutte le altre emissioni indirette generate lungo la catena di valore dell'azienda, non classificabili per la tipologia di attività eseguite dal Gruppo PLC.

L'aumento delle emissioni *Scope 1* è la conseguenza di quanto commentato di sopra per la variazione dei consumi energetici della flotta aziendale. Considerato infatti (i) l'incremento di mezzi e automezzi gestiti dal Gruppo al fine di gestire tutte le attività di cantiere e (ii) l'incremento delle auto in *Fringe benefit*, le emissioni *Scope 1* pro-capite generate risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

L'efficientamento degli opifici e la presenza di impianti fotovoltaici di autoproduzione consentono l'effettiva riduzione dell'acquisto di energia elettrica e dunque delle emissioni *Scope 2*.

La presenza delle emissioni *Scope 2 Market Based* è dovuto per l'acquisto di energia elettrica per la ricarica di auto non in loco.

Si segnala che - grazie all'energia elettrica autoprodotta dagli impianti fotovoltaici (2.852 GJ nel 2025 rispetto a 2.6412 GJ nel 2024), sono state potenzialmente evitate rispettivamente 362,17 ton di CO₂eq nel 2025 e 335,45 ton di CO₂eq nel 2024.

EMISSIONI GHG	2025 (TON CO ₂ e)	2024 (TON CO ₂ e)
Emissioni Scope 1	1.355,05	1.083,79
Emissioni Scope 2 <i>Location Based</i>	41,11	44,63
Emissioni Scope 2 <i>Market Based</i>	0,45	-
Totale (Scope 1 + Scope 2 <i>Location Based</i>)	1.396,16	1.128,41

02.3

Rifiuti

Fermamente convinto dell'importanza della tutela dell'ambiente, il Gruppo PLC si impegna a minimizzare gli impatti ambientali, perseguendo tale obiettivo attraverso la riduzione dei rifiuti prodotti e promuovendo pratiche di economia circolare. Nel Gruppo PLC i rifiuti sono originati:

- da attività di realizzazione e manutenzione degli impianti;
- da attività generiche di ufficio.

La gestione dei rifiuti industriali, prodotti in fase di realizzazione e/o manutenzioni degli impianti, segue la prassi definita dalla normativa: i rifiuti vengono in *primis* classificati in base alla provenienza (ovvero rifiuti urbani o speciali) e alla loro composizione (rifiuti pericolosi o non pericolosi), successivamente iscritti nel "registro di carico e scarico" e stoccati in un'area *ad hoc* e ben delimitata ed, infine, ne viene pianificata ed effettuata la raccolta e il trasporto agli impianti autorizzati allo smaltimento, nei tempi e nelle modalità previsti dalla normativa vigente.

Il Gruppo PLC ha quindi in essere contratti di smaltimento con aziende specializzate e aderisce al "Consorzio ECOEM SERVICE S.r.l.", un sistema collettivo approvato dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per la gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici e lo smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche, elettroniche, batterie e accumulatori.

In merito invece ai rifiuti generati dalle attività di ufficio, questi sono trattati secondo le regolamentazioni delle amministrazioni locali e/o nazionali sui rifiuti urbani.

Si segnala che per completezza informativa e grazie al supporto del Registro R.E.N.T.Ri gestito centralmente, PLC S.p.A. ha optato per una rendicontazione a 360 gradi dei rifiuti, considerando di conseguenza sia quelli gestiti dalle sedi di Acerra (come avveniva in passato) sia quelli gestiti in loco dalle unità locali.

Si segnala che, a seguito di un processo di miglioramento nella raccolta dei dati per il 2025 sono stati inclusi nella rendicontazione i valori afferenti alla società controllata PLC Service Wind Srl. Al fine di consentire una comparabilità dei dati con il precedente esercizio si segnala che lo stesso ricalcolato a parità di perimetro di rendicontazione risulta essere totale rifiuti prodotti uguale a 414 ton di cui non destinati a smaltimento 371 ton e destinati a smaltimento 43 ton.

Tutte le azioni di recupero e smaltimento sono dunque state condotte in siti esterni.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE	2025 (TON)			2024 (TON)		
	RIFIUTI PRODOTTI	RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	RIFIUTI PRODOTTI	RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO
Imballaggi in materiali misti	68,82	68,82	0,00	48,32	48,32	0,00
Apparecchiature fuori uso	1.164,00	1.164,00	0,00	213,57	213,57	0,00
Imballaggi in legno	31,64	31,25	0,39	34,46	34,46	0,00
Assorbenti e materiali filtranti	18,94	6,82	12,11	1,40	0,00	1,40
Ferro e acciaio	74,73	74,73	0,00	65,20	65,20	0,00
Rame, bronzo, ottone	1,63	1,63	0,00	1,48	1,48	0,00
Fanghi fosse settiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	1,60	1,60	0,00	0,64	0,64	0,00
Oli e filtri dell'olio	2,15	1,71	0,44	0,00	0,00	0,00
Liquidi e soluzioni acquose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Carta e cartone	0,44	0,44	0,00	0,00	0,00	0,00
Plastica	2,82	0,34	2,49	3,18	3,18	0,00
Calcinacci	252,06	252,06	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro*	8,67	8,47	0,20	5,92	4,26	1,66
Totale	1.627,48	1.611,86	15,62	374,17	371,11	3,06

✧ In questa categoria sono ricompresi i seguenti codici C.E.R.: 170411, 160604, 170204, 160504, 160305, 200121, 170402, 160601, 170107, 120104, 080318.

Nel 2025 le principali società operative del Gruppo PLC – PLC System S.r.l., PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l. - hanno prodotto 1.627,48 tonnellate di rifiuti, di cui il 99,0% destinati al recupero. L'incremento dei rifiuti è correlato in particolar modo alla voce:

- "Apparecchiature fuori uso, dovuto (i) alla rendicontazione dei rifiuti prodotti e gestiti dalle unità locali, in particolar modo del segmento Servizi e (ii) all'incremento delle attività di ammodernamento, quale il revamping di PLC Service S.r.l.;
- "Calcinacci", dovuto alla necessità di gestire lo smaltimento di alcuni materiali oggetto di lavorazioni da parte delle ditte a cui sono state subappaltate le opere civili nella prima parte dell'esercizio 2025.

L'amministrazione delle attività afferenti alla gestione dei rifiuti viene condotta procedendo con un'accurata selezione e monitoraggio dei residui delle società del Gruppo, in compliance al Codice Etico e Modello 231 di PLC e di tutta la normativa vigente in materia ESG.

RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	2025 (TON)	2024 (TON)
Rifiuti pericolosi		
Preparazione per riutilizzo	0,00	0,00
Riciclo	0,00	0,00
Altre operazioni di recupero	22,50	0,64
Totale	22,50	0,64
Rifiuti non pericolosi		
Preparazione per riutilizzo	0,00	0,00
Riciclo	0,00	0,00
Altre operazioni di recupero	1,586,36	370,47
Totale	1,586,36	370,47
Totale complessivo	1,611,86	371,11

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	2025 (TON)	2024 (TON)
Rifiuti pericolosi		
Incenerimento con recupero di energia	0,00	0,00
Incenerimento senza recupero di energia	0,00	0,00
Conferimento in discarica	0,00	0,00
Altre operazioni di smaltimento	11,97	1,92
Totale	11,97	1,92
Rifiuti non pericolosi		
Incenerimento con recupero di energia	0,00	0,00
Incenerimento senza recupero di energia	0,00	0,00
Conferimento in discarica	0,00	0,00
Altre operazioni di smaltimento	3,65	1,14
Totale	3,65	1,14
Totale complessivo	15,62	3,06

L'incremento dei rifiuti non destinati allo smaltimento è riconducibile a tre principali macrofenomeni, ovvero (i) alla rendicontazione dei rifiuti prodotti e gestiti dalle unità locali, in particolar modo del segmento Servizi (ii) all'incremento delle attività di ammodernamento, quale il *revamping* di PLC Service S.r.l. e (iii) alla necessità di gestire lo smaltimento di alcuni materiali oggetto di lavorazioni da parte delle ditte a cui sono state subappaltate le opere civili nella prima parte dell'esercizio 2025.

Relativamente alla gestione *tout court* dei rifiuti, è fondamentale far riferimento al Decreto Ministeriale n. 59 del 4 aprile 2023 o Decreto R.E.N.T.Ri (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), in vigore dal 15 giugno 2023, il quale introduce importanti cambiamenti per enti e aziende che producono e gestiscono i rifiuti, in particolare i rifiuti industriali, precedentemente soggetti al decreto legislativo 152/2006 o Testo Unico Ambientale.

Di fatto, il R.E.N.T.Ri. è un registro elettronico che tiene traccia dei rifiuti prodotti e gestiti nel territorio nazionale a supporto del Ministero dell'Ambiente, per monitorare i dati ambientali, rendendoli disponibili sia per le attività di vigilanza e controllo che per lo sviluppo di politiche ambientali. Con questo fine ultimo, il ministero ha realizzato un portale dedicato, dove accreditarsi e quindi iscriversi al R.E.N.T.Ri.

Le società operative del Gruppo, nel mese di febbraio 2025, hanno provveduto all'iscrizione al portale ministeriale, prevedendo l'integrale gestione all'interno dello stesso di tutte le attività previste dalla normativa. Nel corso del 2025 il personale dedicato all'utilizzo di tale piattaforma ha partecipato a corsi di formazione *ad hoc*, per un corretto ed efficiente utilizzo del sistema.

Inoltre, nel corso 2025, ciascuna società ha adeguato le proprie istruzioni operative per la gestione dei rifiuti e sono state avviate le attività per l'implementazione di un sistema "conservazione certificato" IT per l'archiviazione del registro di carico e scarico.



03  Social

03.1

Valore del territorio e rapporti con le comunità

Il Gruppo PLC, nell'implementare le attività di *business*, pone particolare attenzione al territorio circostante, inteso come insieme di risorse naturali, ambiente e popolazioni autoctone.

È indispensabile evidenziare che gli *iter* autorizzativi, precedenti all'avvio delle cantierizzazioni e di competenza dei clienti, vengano eseguiti nel pieno rispetto delle normative vigenti in cui sono comprese le valutazioni delle caratteristiche dell'ambiente fisico e l'analisi dei probabili effetti del progetto sull'ambiente, sugli ecosistemi locali, valutandone anche l'impatto che le attività potrebbero avere sulle popolazioni locali.

Con riguardo alla fase inerente allo sviluppo dei progetti si procede – con l'obiettivo di instaurare relazioni costruttive con le comunità e le istituzioni locali, agendo in maniera trasparente e collaborativa e riducendo in tal modo l'eventuale rischio di incorrere in situazioni di contrasto con la popolazione locale - coinvolgendo i rappresentanti delle istituzioni locali (tramite, ad esempio, le Conferenze dei Servizi indette dall'ente autorizzante). Relativamente invece alle attività di costruzione, sebbene i progetti e gli impianti in costruzione non costituiscano *asset* aziendali, il Gruppo PLC ritiene necessario operare in modo da tenere in considerazione qualsiasi esigenza ed eventuale richiesta, sin dalla fase di sviluppo progettuale, adottando un'impostazione che eviti l'assunzione di decisioni imposte dall'alto.

Particolare attenzione è dedicata alle comunità locali, in tutte le fasi della catena produttiva, e particolare riguardo è riservato alla partecipazione e alla ricerca del consenso, con l'obiettivo di generare un valore economico e sociale condiviso, quale atto di rispetto e di responsabilità nei confronti del territorio e delle popolazioni in cui il Gruppo opera. In quest'ottica, il Gruppo PLC si impegna, ove possibile, a (i) promuovere e valorizzare le competenze

della forza lavoro locale, (ii) preferire, a parità di condizioni, in fase di acquisto, forniture locali e (iii) promuovere iniziative di sviluppo delle comunità locali che possano essere di carattere sociale, educativo o ambientale. Le attività necessarie alla realizzazione e gestione degli impianti (spesso situati in zone remote e comunque lontane da centri abitati) restituiscono inoltre benefici a favore delle comunità locali in termini di riqualificazione, messa in sicurezza o ammodernamento della rete stradale e creazione di nuova viabilità. Infine, eventuali impatti negativi derivanti dalla costruzione degli impianti, identificabili a livello visivo e/o acustico, sono oggetto di valutazione nell'ambito dei procedimenti autorizzativi e, ove previsto, di Compensazioni Ambientali stabilite dalla normativa vigente a favore delle comunità locali.

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Educativo	• associazione al Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore
Sociale	• convenzione con Università degli studi di Napoli Federico II per favorire l'occupazione giovanile • convenzione con l'istituto ITS Luigi Galvani di Giugliano in Campania (NA) per favorire l'occupazione giovanile • convenzione con Università degli studi del Sannio di Benevento per favorire l'occupazione giovanile
Ambientale	• associazione ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento) • associazione Elettricità Futura (associazione delle imprese che operano nel settore elettrico italiano) • associazione Italia Solare (associazione dedicata esclusivamente al fotovoltaico)

03.2

Stakeholder interni

Il Gruppo PLC, consapevole dell'importanza e del valore dell'*asset* umano, nella definizione delle proprie strategie esplica il proprio impegno in tal senso, tenendo in considerazione la tutela e la valorizzazione dello stesso nella definizione delle politiche di Gruppo. Nella gestione del personale, priorità è data al rispetto e alla tutela dei principi di equità e di pari opportunità, quali principi cardine del codice etico di gruppo, rifiutando qualsiasi tipo di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2025, è stato consolidato il percorso intrapreso negli anni precedenti mediante azioni e iniziative volte a dare riscontro alle esigenze dei propri dipendenti come:

- lo sviluppo di un ambiente di lavoro sempre più aperto ed inclusivo per attrarre, valorizzare e trattenere i talenti;
- una formazione specialistica ed innovativa per sviluppare le competenze ritenute necessarie per il futuro;
- il proseguimento del programma di *"smart working"* visto non solo come nuovo modo di lavorare che consente di offrire flessibilità a supporto dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata ma anche come leva in grado di attrarre nuovi talenti ed evitare potenziali *turnover*;
- l'erogazione dei ticket quale welfare aziendale;
- il proseguimento del programma di *"Job rotation"* al fine di scoprire e sviluppare le potenzialità del personale, riqualificare il personale secondo le esigenze del mercato;
- il proseguimento di una nuova *survey* interna, ancora una volta indirizzata a tutta la popolazione aziendale, a cui ha attivamente partecipato circa l'80% della popolazione aziendale ed avente ad oggetto le principali tematiche relate al lavoro svolto, come salute e sicurezza, lavoro da remoto, tematiche DE&I, sviluppo di carriera e *leadership*. I risultati

sono in miglioramento rispetto allo scorso esercizio, grazie alle azioni implementate nel corso dell'anno;

- la realizzazione della nuova sala mensa e delle aree dedicate al relax dei dipendenti.

Come previsto da Piano ESG 2025, tra le azioni pianificate in tema di Inclusione e diversità, emerge la redazione della *"Diversity & Inclusion Policy"*, redatta nel corso del secondo semestre 2025 e approvata dal CDA il 13 marzo 2026, quale politica aziendale che mira a formalizzare l'impegno verso le tematiche di diversità e inclusione, già ampiamente affrontate e attuate all'interno dell'organizzazione, per il consolidamento delle condotte mirate a favorire la diversità nelle assunzioni e creare un ambiente di lavoro inclusivo in cui ogni persona possa esprimere appieno il proprio potenziale; per ulteriori dettagli si rimanda alla successiva sezione *"Diversity, Equity & Inclusion Policy (DE&I Policy)"*. Si segnala come nel periodo di rendicontazione, così come per gli esercizi precedenti, non sono stati registrati episodi di discriminazione.

Inoltre, nel 2025 è stata implementata la piattaforma *"HR Tools"*, quale strumento rivolto a tutta la popolazione aziendale con il fine di tracciare i processi di (i) definizione degli obiettivi, (ii) mappatura delle competenze e (iii) valutazione delle performance, analizzando la percentuale di affinità dei dipendenti rispetto alla posizione ricoperta all'interno dell'organizzazione. Tale sistema consente di effettuare *gap analysis*, verificare i progressi compiuti nel tempo ed impostare percorsi di *re-skilling* ed *up-skilling*, qualora siano presenti *gap* da colmare o *skills* da potenziare.

Diversity, Equity & Inclusion Policy (DE&I Policy)

Il Gruppo PLC sostiene i valori di diversità ed equità, valorizzando l'unicità delle persone ed impegnandosi a creare un ambiente di lavoro inclusivo; con il medesimo approccio del Codice Etico, in data 13 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. ha approvato la *Diversity, Equity & Inclusion Policy (DE&I Policy)*, sancendo i valori, le azioni e gli strumenti in materia, con l'obiettivo ultimo di promuovere e supportare un ambiente di lavoro sempre più aperto, collaborativo ed inclusivo, mediante un approccio volto al superamento di tutti gli stereotipi culturali, i pregiudizi e le discriminazioni.

La *DE&I Policy* si applica a tutti i dipendenti e alle strutture aziendali ed è condivisa con tutti i principali *stakeholder* al fine di avere un impatto lungo tutta la catena del valore.

I valori di *Diversity, Equity & Inclusion*, ritenuti strategici per una crescita sostenibile, sono perseguiti dal Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A., avvalendosi del supporto del Comitato controllo rischi e Sostenibilità e del Comitato di Sostenibilità; questi sono attivamente coinvolti e sono promotori dell'integrazione dei temi ESG nella strategia d'impresa, della promozione della cultura della diversità, del monitoraggio della lotta alle discriminazioni ed in generale dell'attuazione del Codice Etico del Gruppo PLC anche con iniziative di medio/lungo periodo.

Il Gruppo PLC applica i principi di "tolleranza zero" nei confronti di qualsiasi violazione accertata riconducibile a comportamenti e/o all'uso di un linguaggio ritenuto inappropriato e/o discriminatorio; a tutti i destinatari è richiesto di segnalare eventuali comportamenti non conformi ai propri responsabili negli appositi canali comunicativi dedicati.

Eventuali azioni discriminanti, rappresentando a tutti gli effetti una violazione della presente *DE&I Policy* e del Codice Etico del Gruppo PLC e possono innescare sanzioni disciplinari o provvedimenti modulati in relazione alla loro gravità nel rispetto del CCNL.

Si segnala inoltre come nel corso del 2026, le società controllate provvederanno autonomamente a recepire la *Policy*, con apposite delibere o atti equivalenti, provvedendo al contempo alla loro tempestiva diffusione.



03.3

I dipendenti del Gruppo

Il Gruppo PLC al 31 dicembre 2025 impiega n. 325 dipendenti dislocati in tutto il territorio nazionale; relativamente ai lavoratori non dipendenti, il Gruppo conta n. 5 tirocinanti.

Numeri chiave:

- 325 Dipendenti
- 98% Dipendenti assunti in Sud Italia
- 91% Dipendenti a tempo indeterminato
- 6% Occupazione femminile

Dipendenti per tipologia di contratto

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	2025		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tempo Indeterminato	275	20	233	17
Tempo Determinato	29	1	26	0
Totale	304	21	259	17

Il 91% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato con contratto collettivo nazionale del lavoro che prevede, tra l'altro, il diritto e la libertà di contrattazione collettiva per i dipendenti.

In riferimento alla distribuzione geografica del personale dipendente, il 98% dei dipendenti del Gruppo PLC sono assunti in Sud Italia (in Basilicata, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia), l'1% in Centro Italia (in Lazio) e l'1% al Nord Italia (Piemonte e Veneto).

Relativamente invece alla distribuzione di genere, il Gruppo, pur consapevole della prevalenza nel settore di riferimento di dipendenti di genere maschile, si impegna, per quanto possibile, ad incrementare l'occupazione femminile.

Dipendenti per tipologia di impiego

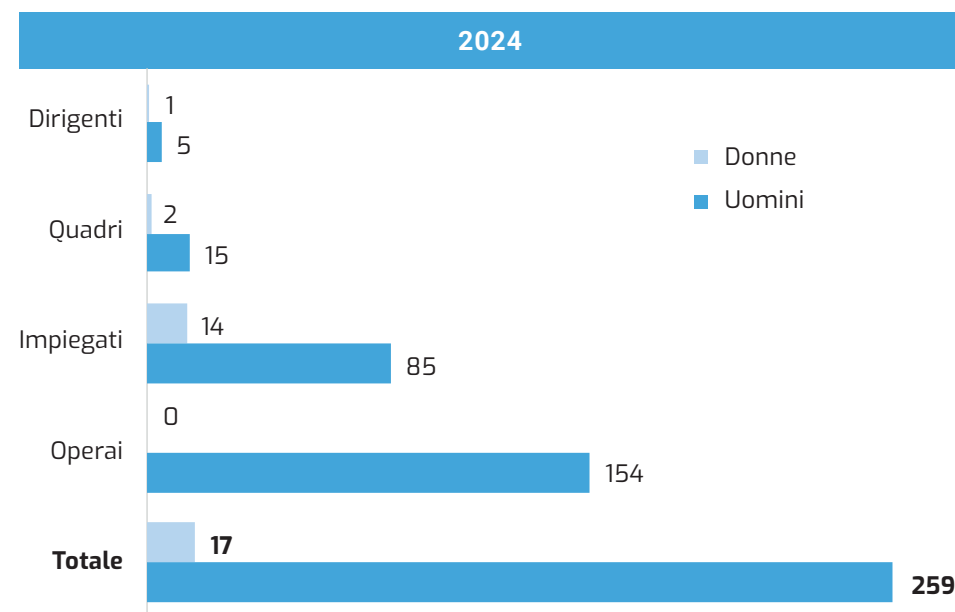
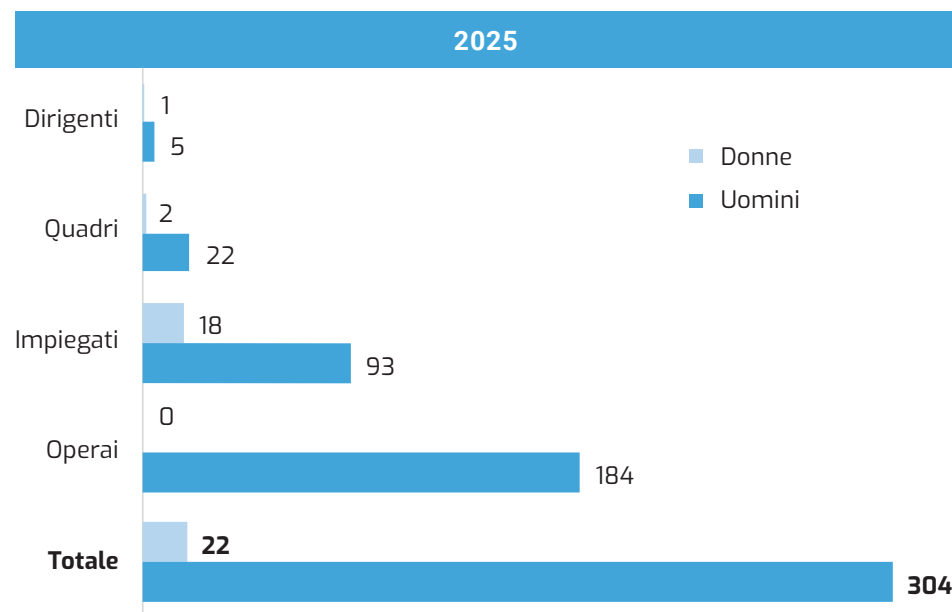
TIPOLOGIA DI IMPIEGO	2025		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Full-time	304	21	259	17
Part-time	0	0	0	0
Totale	304	21	259	17

Tutti i dipendenti in forza nel 2025, così come per l'esercizio precedente, sono assunti con contratto di lavoro *full-time*; non sono presenti, inoltre, dipendenti a cui non è garantito un numero minimo o fisso di ore lavorative.

Dipendenti per qualifica e genere

A l 31 dicembre 2025 l'organico complessivo è composto per il 94% da dipendenti di sesso maschile e per il 6% di sesso femminile; tale disparità è esclusivamente dovuta alle peculiarità del *business* e delle figure richieste.

L'incidenza percentuale del genere femminile si attesta su valori più elevati se si considerano le categorie impiegatizie: 17% per i dirigenti, 8% per i quadri e 16% per gli impiegati.



Dipendenti per qualifica e fascia d'età

QUALIFICA	2025			2024		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	0	4	2	0	5	1
Quadri	0	14	10	0	10	7
Impiegati	31	68	12	26	65	8
Operai	40	110	34	35	89	30
Totale	71	196	58	61	169	46

Dipendenti assunti e dimessi per genere

GENERE	UNITÀ DI MISURA	ASSUNZIONI		CESSAZIONI	
		2025	2024	2025	2024
Donne	n	4	4	1	2
	%	1%	1%	0%	1%
Uomini	n	62	63	21	30
	%	19%	23%	6%	11%
Totale	n	66	67	22	32
	%	20%	24%	7%	12%

Dipendenti assunti e dimessi per fascia d'età

FASCIA D'ETÀ	UNITÀ DI MISURA	ASSUNZIONI		CESSAZIONI	
		2025	2024	2025	2024
<30 anni	n	30	26	13	9
	%	9%	9%	4%	3%
Tra 30 e 50 anni	n	33	39	7	16
	%	10%	14%	2%	6%
>50 anni	n	3	2	2	7
	%	1%	1%	1%	3%
Totale	n	66	67	22	32
	%	20%	24%	7%	12%

03.4

Formazione e
Capitale Umano

Uno dei principali obiettivi del Gruppo PLC è la crescita organica, da eseguire attraverso continui investimenti in risorse umane volti a consentire la crescita, la formazione e l'aggiornamento professionale del personale. La *vision* alla base è la considerazione del capitale umano quale elemento fondamentale per lo sviluppo sostenibile. Sono attualmente strutturati percorsi formativi aventi lo scopo di sviluppare, potenziare o integrare eventuali *gap* nelle competenze dei dipendenti, affinché siano in possesso delle *skills* necessarie allo svolgimento della loro mansione ed abbiano una preparazione in linea con le attese del mercato. Tutto ciò richiede continui aggiornamenti, legati all'utilizzo di tecnologie in continua evoluzione e di procedure innovative ed al passo con il progresso tecnologico e tecnico-operativo.

Sono stati erogati programmi di formazione in materia di etica e anticorruzione, non solo al fine di adempiere ad obblighi di legge ma anche e soprattutto per diffondere i principi e valori etici del Gruppo PLC. Nel corso del 2025, il Gruppo ha coinvolto tutta la popolazione aziendale in una formazione specifica (i) sui temi *Compliance*, (ii) in materia di *Cybersecurity* e (iii) in ambito di formazione tecnico-manageriale.

Si segnala, inoltre, come nel corso del 2025 è stato avviato l'*iter* procedurale volto all'ottenimento della certificazione GWO – *Blade repair* per la PLC Service Wind, e si è provveduto in data 15 dicembre 2025 alla modifica dello Statuto della società, includendo all'interno dell'oggetto sociale l'erogazione di sessioni formative. Nel corso del mese di gennaio 2026, la PLC Service Wind ha ottenuto la certificazione *Global Wind Organisation*.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE	2025	2024
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti	9.187	7.233
Numero totale di dipendenti	325	276
Media ore di formazione per dipendente	28,3	26,2
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti donne	381	169
Numero totale di dipendenti donne	21	17
Media ore di formazione per dipendente donna	18,1	9,9
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti uomini	8.807	7.064
Numero totale di dipendenti uomini	304	259
Media ore di formazione per dipendente uomo	29,0	27,3
Numero totale di ore di formazione fornite ai Dirigenti	58	208
Numero totale di Dirigenti	6	6
Media ore di formazione per Dirigente	9,7	34,7
Numero totale di ore di formazione fornite ai Quadri	228	168
Numero totale di Quadri	24	17
Media ore di formazione per Quadro	9,5	9,9
Numero totale di ore di formazione fornite agli Impiegati	1.281	2.191
Numero totale di Impiegati	111	99
Media ore di formazione per Impiegato	11,5	22,1
Numero totale di ore di formazione fornite agli Operai	7.621	4.665
Numero totale di Operai	184	154
Media ore di formazione per Operaio	41,4	30,3

Nel corso del 2025, sono state erogate 9.193 ore di formazione, in aumento del 27% rispetto al 2024, registrando 28,3 ore medie per dipendente (41,4 ore medie per il personale operaio, 11,4 per gli impiegati, 9,9 per i quadri e 9,7 per i dirigenti).

L'incremento delle ore di formazione erogate rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente ai corsi di formazione HSEQ; a riprova, le ore medie di formazione per la categoria "Operaio" hanno avuto un incremento pari al 37% yoy, passando da 30,3 a 41,4 ore.



03.5

Sicurezza sul lavoro

Il Gruppo PLC mette al centro di ogni attività la tutela della sicurezza, della salute e del benessere delle persone. L'impegno verso le tematiche di sostenibilità del Gruppo sono esplicate anche attraverso politiche e procedure volte alla tutela di tutti gli *stakeholders* coinvolti nell'espletamento delle singole attività (quali dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali di prossimità).

La salvaguardia dei dipendenti per il Gruppo PLC non è considerata solo un obbligo legislativo e morale per il datore di lavoro, ma soprattutto un fattore determinante per la qualità di vita della popolazione aziendale e la conseguente competitività del Gruppo.

Tutela della salute e salvaguardia della sicurezza dei lavoratori è assicurata mediante la progettazione e l'esecuzione di un sistema di gestione della sicurezza dettagliato e articolato, basato sulla corretta individuazione e mitigazione di tutti i rischi correlati alle attività quotidiane, in accordo con le normative vigenti.

Nello specifico, è stato implementato, come già illustrato nei paragrafi precedenti, un sistema di gestione *"Health, Quality, Safety and Environment"* integrato, strutturato e dinamico, basato sulle *best practice* e sugli standard riconosciuti in materia, al fine di perseguire gli obiettivi riportati nella *"Politica di Gruppo Salute, Sicurezza e Ambiente"*, aggiornato nel 2025 mediante la redazione e l'applicazione di una istruzione operativa volta alla *"Gestione della sorveglianza sanitaria"* così da ottenere una pianificazione delle visite, una definizione di protocolli sanitari e una gestione delle cartelle sanitarie. L'obiettivo di un miglioramento continuo dei processi è perseguito mediante l'implementazione di specifiche procedure, il monitoraggio e la valutazione dei rischi, anche attraverso la continua formazione, sensibilizzazione e in-

formazione del personale dipendente. Nel 2025 è stato implementato un sistema digitale accessibile per la segnalazione, registrazione ed analisi dei mancati infortuni (*near miss situation* - ovvero qualsiasi evento riconducibile alle attività che avrebbe potuto causare un infortunio o un danno alla salute, anche letale, che solo per pura causalità non lo ha procurato - previsto anche nella Politica di Gruppo Salute, Sicurezza e Ambiente), consentendo di intercettare e prevenire, grazie al supporto di tutta la popolazione aziendale chiamata all'utilizzo di tale strumento, eventuali presenze di situazioni pericolose sul luogo di lavoro.

In Italia, dove si concentra il 100% della popolazione aziendale, i pericoli sul luogo di lavoro che costituiscono un rischio di infortunio sono valutati, monitorati e riportati nel Documento di Valutazione Rischi (DUVRI), periodicamente aggiornato.

Mantenendo il *focus* sulla salute e sulla sicurezza del proprio personale, il Gruppo PLC:

- si è dotato di un servizio di medicina del lavoro che contribuisce all'identificazione e all'eliminazione di eventuali pericoli e alla minimizzazione dei rischi. Il medico del lavoro collabora inoltre con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione (i) alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, e (ii) alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;
- promuove i servizi di assistenza medica e sanitaria non relativi al lavoro attraverso il Fondo *Metasalute* (fondo per l'assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori operanti nel settore metalmeccanico).

Principi cardine



Zero infortuni tramite individuazione, valutazione e prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro



Continuo aggiornamento dei programmi di gestione emergenze e di prevenzione



Sensibilizzazione e formazione dei dipendenti alla cultura della sicurezza sul lavoro



Interesse per il rispetto della salute e sicurezza sul lavoro nella gestione della catena di fornitura



Le nostre certificazioni

CERTIFICAZIONE	DESCRIZIONE	SOCIETÀ
ISO 45001:2018	Standard per la salute e sicurezza sul lavoro	PLC S.p.A. PLC System S.r.l. PLC Service S.r.l. PLC Service Wind S.r.l.

Si evidenzia come nel corso del 2025, il tasso di infortuni registrati sia diminuito rispetto all'esercizio precedente, caratterizzato da eventi di infortuni *in itinere*; in nessuno dei periodi oggetto di rendicontazione, inoltre, si sono verificati incidenti che abbiano causato gravi conseguenze o decessi.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa relativa agli infortuni sul lavoro, sia rispetto al totale numero infortuni registrati sia escludendo quelli *in itinere*.

TOTALE INFORTUNI SUL LAVORO	2025	2024
Numero infortuni registrabili	4	6
Numero ore lavorate	548.733,13	476.484,75
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,46	2,52

INFORTUNI SUL LAVORO (ESCLUSI IN ITINERE)	2025	2024
Numero infortuni registrabili	4	3
Numero ore lavorate	548.733,13	476.484,75
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (non in itinere)	1,46	1,26

I 4 infortuni registrati nel corso del 2025, tutti di lieve entità, sono relativi a dipendenti della società PLC Service Wind S.r.l. e intervenuti nello svolgimento di attività di cantiere.

Il numero ore lavorate fa riferimento alle sole ore del personale interno al Gruppo PLC; eventuali ore uomo relativo a personale esterno (come, ad esempio, ditte in sub appalto) non sono invece tracciate.

Piattaforma Q-81

Al fine di monitorare e gestire al meglio i *KPIs* in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tutela ambientale, sostenibilità, assicurazione della qualità e risorse umane, il Gruppo PLC nel corso del 2024 ha implementato la piattaforma Q-81, poi customizzata nel corso del 2025, focalizzandosi sui moduli che consentono di:

- organizzare i protocolli sanitari per mansione, pianificare visite mediche e accertamenti, registrandone esiti e giudizi di idoneità;
- creare schede dettagliate per la gestione di ogni DPI (dispositivi di protezione individuale);
- controllare l'idoneità di appaltatori, ditte, mezzi e lavoratori;
- gestire più cantieri contemporaneamente, assicurando un monitoraggio centralizzato e l'accesso ai dati in tempo reale;
- avere una gestione completa della formazione dei lavoratori, consentendo di definire le competenze necessarie, archiviare lo storico della formazione erogata e pianificare nuovi corsi.

03.6

Green Procurement

Il Gruppo PLC, consapevole del ruolo fondamentale svolto dai propri fornitori per il successo aziendale, si è dotato di un iter procedurale volto alla selezione, qualifica e monitoraggio della catena di approvvigionamento, dei requisiti e delle condizioni e delle caratteristiche richiesti ai propri fornitori. Tale processo ha l'obiettivo, tra gli altri, di implementare ed utilizzare - nella scelta dei propri *partner* - parametri legati alla sostenibilità, favorendo i fornitori impegnati in pratiche di salvaguardia dell'ambiente e prediligendo la qualità sostenibile.

A tal fine il Gruppo PLC si è dotato nel corso del 2025, oltre al modulo ESG del tool di *business intelligence*, del Codice Condotta fornitori, quale strumento per la promozione ed il rispetto dei valori in qualsiasi transazione, ma anche come strumento atto alla condivisione dell'impegno e dei valori su cui il Gruppo PLC fonda tutte proprie scelte strategiche. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.3 del presente Bilancio di Sostenibilità.

Processo di qualifica fornitori

Il Gruppo PLC, consapevole dei vantaggi strategici ottenibili anche attraverso una gestione strutturata dei propri fornitori e del processo di approvvigionamento, data la loro influenza sulla qualità e sulla sostenibilità dei progetti realizzati e dei servizi forniti, si è dotato di un processo strutturato volto alla selezione, qualifica e monitoraggio di requisiti e criteri desiderati nei *partners* della catena di approvvigionamento.

Ad oggi, il processo di qualifica e valutazione fornitori prevede il rispetto e la perseguimento di determinati di requisiti e criteri, attraverso l'analisi di un set documentale e di moduli, dichiarazioni e questionari - volti a compren-

dere la gestione delle principali tematiche ESG da parte dei fornitori - per assicurare (i) la qualità del prodotto / servizio fornito, (ii) la conformità ad eventuali requisiti di legge, (iii) l'attenzione ed i presidi alle tematiche salute, sicurezza e ambiente, (iv) i rischi relativi alla solvibilità e alla correttezza morale nell'adempimento degli obblighi contrattuali assunti - oggetto di costante monitoraggio da parte del *team owner* del processo.

Tali requisiti sono poi costantemente verificati e aggiornato, mediante l'individuazione ed il monitoraggio di una serie di *KPI's*, integrativi rispetto a quanto previsto delle normative vigenti, tra cui:

- rispetto dei requisiti minimi per la qualifica (certificati antimafia, certificato camerale e visura, casellario giudiziario e carichi pendenti, DURC, white list, ultimi due bilanci, DURF, polizze assicurative RCT e RCO, certificazioni di qualità ISO 90001 - ISO 45001, questionario valutazione ambientale e sociale);
- rispetto dei tempi di consegna, conformità di prodotti/servizi ricevuti, gestione di eventuali non conformità, ritenuti necessari per poi strutturare un processo di valutazione delle performance dei fornitori;
- certificazioni ISO 14001 (certificazione di sostenibilità e sistema gestione ambientale);
- accettazione del Codice condotta fornitori e questionario di autovalutazione;
- superamento di un set di *KPI's* economico-finanziari per i principali fornitori, ritenuti necessari per considerare la controparte affidabile.

In questo modo il Gruppo PLC si è impegnato a coinvolgere tutti i fornitori, al di sopra della soglia di materialità stabilita, nello sviluppo di una *supply chain* sostenibile, ponendosi l'obiettivo, *inter alia*, di:

- ridurre le emissioni di CO₂;
- migliorare l'efficienza dei processi;
- ridurre la produzione dei rifiuti e degli scarti di produzione;
- aumentare la qualità dei prodotti e servizi;
- ridurre l'uso di materie prime;
- creare partnership improntate al sostegno reciproco sulle tematiche di interesse comune;
- monitorare gli impatti ESG dei propri fornitori e clienti.

Nel corso dell'esercizio la percentuale di fornitori valutati secondo tali criteri ammonta al 12% dei nuovi fornitori, ovvero il 100% dei nuovi fornitori aventi le caratteristiche per procedere con la qualifica stessa; nello specifico sono stati valutati 52 fornitori su 447 nuovi fornitori, ovvero per tutte le nuove forniture aventi un valore superiore a €5.000.

Qualora un fornitore non dovesse rispondere ai requisiti richiesti dal Gruppo PLC o non dovesse rendere disponibile la documentazione nei modi e nei tempi richiesti, questo sarà inserito in un'apposita *blacklist* e, qualora nasca la necessità di contrattualizzare un nuovo acquisto o la prestazione di un nuovo servizio, sarà necessaria l'approvazione da parte dell'Amministratore della società, previa verifica delle ragioni sottostanti le deviazioni dai requisiti richiesti dal Gruppo PLC.

Principali requisiti obbligatori (se applicabili)



**Regolarità contributiva
DURC e DURF**



**Certificazione
Antimafia**



**Polizze assicurative
RCT/RCO e Infortuni**



**Documentazione
Valutazione dei Rischi**



Le diverse fasi del processo di acquisto sia di beni e materiali che di servizi sono alla base della creazione del valore del Gruppo PLC, in quanto concorrono in misura rilevante all'*output* generato con impatto diretto sui temi materiali afferenti la "conformità del servizio", gli "standard di qualità" e la "soddisfazione del cliente". Nell'ambito della categoria dei fornitori, un ruolo fondamentale è inoltre svolto dai subappaltatori che, laddove previsto contrattualmente, concorrono alla realizzazione degli impianti.

È bene segnalare come il parco fornitori del Gruppo, prevalentemente sul territorio nazionale, è relativo all'acquisto di:

- beni materiali, con particolare riferimento a componenti impiantistiche quali trasformatori, cavi, quadri, generatori sistemi di controllo e protezione, *hardware e software*, componentistica di media alta e bassa tensione, sistemi di *upgrading*, materiali vari di tipo elettrico, edile e idraulico, attrezzatura tecnica;
- servizi, con particolare riferimento a noleggi, realizzazione opere civili, servizi specialisti a supporto dell'attività manutentiva in ottica *full service* o *partial service* (quali a titolo di esempio lavaggio moduli fotovoltaici, sfalcio erba, manutenzione e pulizia di strade banchine e piazzole).

Per la tipologia di attività svolta e la provenienza geografica del parco fornitori, non si rilevano rischi significativi inerenti al lavoro minorile, obbligatorio e / o forzato afferenti alla catena di fornitura. Nel periodo di rendicontazione non sono state infatti identificate situazioni a rischio di violazione della normativa in materia di lavoro minorile e forzato all'interno del Gruppo e lungo la catena di fornitura.





04 Governance

04.1

Introduzione

PLC S.p.A. ha aderito all'edizione del Codice di Corporate Governance emesso da Borsa Italiana nel gennaio 2021, adottando i principi e le raccomandazioni ivi contenuti alla luce della qualifica di società a proprietà concentrata, le proprie dimensioni, la struttura organizzativa e il modello di business. PLC S.p.A. ha adottato il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, ai sensi degli articoli 2380-bis ss. cod. civ., il quale prevede:

- l'Assemblea degli Azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione, responsabile di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;
- il Collegio Sindacale con funzioni di vigilanza;
- la società di revisione (attualmente, PricewaterhouseCoopers S.p.A.).

L'adozione del Codice rappresenta una scelta cardine per l'implementazione di un sistema di governo societario centrato sulla trasparenza, correttezza gestionale e tutela degli interessi degli *stakeholders*. La Società monitora costantemente l'evoluzione delle *best practice* in materia e si impegna ad adeguare i propri assetti organizzativi e procedurali al fine di assicurare un sempre più efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in linea con le raccomandazioni del Codice.

CCRS = Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

CN = Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*.

Si segnala che il Comitato consiliare per le operazioni con parti correlate si identifica, a seconda della materia oggetto di esame, con il Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità oppure con il Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*.

04.2

Gli organi sociali ed endosocietari

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2024 ed è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

CONSIGLIERE	CARICA	RUOLO / INDIPENDENZA	CCRS	CN
Francesco Esposito	Presidente	Esecutivo / Non Indipendente		
Andrea Orlando	Amministratore Delegato	Esecutivo / Non Indipendente		
Chiara Esposito	Consigliere	Esecutivo / Non Indipendente		
Laura Scapin	Consigliere	Non esecutivo / Indipendente TUF – Codice di Corporate Governance	X	X
Sara Di Maio	Consigliere	Non esecutivo / Indipendente TUF – Codice di Corporate Governance (**)	X	X
Andrea Sassi	Consigliere	Non esecutivo / Indipendente TUF – Codice di Corporate Governance		X
Francesco Dagnino	Consigliere	Non esecutivo / Indipendente TUF – Codice di Corporate Governance	X	

Come già esplicitato nel Bilancio di sostenibilità 2024, nella seduta del 20 marzo 2024, il precedente Consiglio di Amministrazione ha formulato l'“*Orientamento agli Azionisti per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026*”, ritenendo opportuno proporre di lasciare invariato il numero di amministratori – pari a 7 Consiglieri - della Società, anche in ragione dell'assetto e delle esigenze operative della stessa; orientamento confermato in data 29 aprile 2024, dall'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2025 è dunque composto da n. 7 membri di cui il 43% è costituito da donne nel rispetto del criterio di equilibrio tra i generi previsto dalle disposizioni statutarie, legislative e regolamentari.

Il 57% dei membri del Consiglio di Amministrazione ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni mentre il restante 43% ha un'età superiore a 50 anni.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, anch'esso nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2024, è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 ed è composto da n. 3 membri effettivi (di cui il 33% è costituito da donne) e da n. 2 membri supplenti (di cui il 100% è rappresentato da donne) nel rispetto del criterio di equilibrio tra i generi previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari.

La Società di Revisione

La Società di Revisione (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) è stata nominata dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2024 per gli esercizi 2024-2032; di conseguenza l'incarico per la revisione legale dei conti scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2032. In continuità con l'esercizio precedente, la Società di Revisione è stata incaricata di procedere anche alla revisione del presente Bilancio di Sostenibilità con riferimento all'esercizio 2025.

Per maggiori informazioni e approfondimenti sulla governance societaria si rimanda alla “*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*” allegata alla relazione finanziaria per l'esercizio 2025 disponibile sul sito www.plc-spa.com nella sezione Documenti Finanziari/Bilanci.

Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Sin dal 2021, anche a seguito dell'Assemblea del 29 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi anche funzioni in tema di sostenibilità, istituendo un comitato denominato Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, composto da tutti amministratori non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza previsti ai sensi del TUF e del Codice. Il Comitato nell'esercizio del proprio mandato valuta l'idoneità dell'informazione anche non finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Comitato si è riunito 8 volte per effettuare valutazioni e proposte, tra le altre, in merito alla redazione e successiva pubblicazione del bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2024 e della rendicontazione dei dati non finanziari per l'Esercizio, nonché per il monitoraggio sull'implementazione di alcune attività declinate negli obiettivi per l'esercizio 2025. Nel corso dell'esercizio 2026, il Comitato ha esaminato la matrice di materialità per l'esercizio 2025, illustrata al Capitolo 1.6, nonché l'intero presente documento.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Comitato Sostenibilità

Come già evidenziato nel precedente Bilancio di Sostenibilità, nel corso dell'esercizio 2024, la società ha istituito una funzione dedicata al tema della sostenibilità e un Comitato Sostenibilità trasversale, avente lo scopo di monitorare l'avanzamento delle diverse attività programmate a partire dall'esercizio 2024.

Nel corso dell'anno 2025, il Comitato si è riunito periodicamente e ha partecipato alla predisposizione e all'aggiornamento del piano di sostenibilità pluriennale, integrato nel piano industriale, successivamente declinato con obiettivi annuali.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

In conformità con l'Articolo 4, Raccomandazione 22 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione valuta la propria dimensione, composizione ed il funzionamento dei suoi Comitati endoconsiliari con cadenza almeno triennale, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione¹.

Tale autovalutazione è stata, da ultimo, effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 marzo 2024, con riferimento all'esercizio 2023 in vista del rinnovo dell'organo amministrativo. Il processo di autovalutazione è stato strutturato con il supporto del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option senza ricorrere a consulenti esterni, sottoponendo questionari di autovalutazione a tutti i membri del Consiglio e, successivamente, esaminando i risultati emersi. Il questionario aveva ad oggetto la dimensione, la composizione ed il concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Dall'analisi dei risultati non sono emerse criticità rilevanti, fermo restando margini di miglioramento in un'ottica di continuo perfezionamento, atti ad affinare il buon funzionamento dell'organo di amministrazione di PLC e dei suoi Comitati. Si segnala inoltre che, nella seduta del 20 marzo 2024, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione uscente, nonostante la Società rientri nella definizione di società a proprietà concentrata, ha formulato l'“*Orientamento agli azionisti per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026*”, confermando di ritenere congruo il numero di amministratori della Società, anche in ragione dell'assetto e delle esigenze operative della stessa, anche tenendo in considerazione i criteri di diversità previsti dalle applicabili disposizioni legislative, regolamentari e del Codice di Corporate Governance. L'orientamento è stato reso noto nei termini di legge ed è disponibile nella sezione “Investor relations > Corporate Governance > Assemblea > 2024 > Assemblea 29 aprile 2024” del sito Assemblea – Plc (plc-spa.it).

Con riferimento al Collegio Sindacale, si evidenzia che all'atto della nomina in data 29 aprile 2024, l'Assemblea ha verificato la sussistenza in capo ai Sindaci di tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione di tale carica. Il Collegio Sindacale valuta annualmente il permanere dell'indipendenza dei propri membri anche alla luce di tutti i criteri indicati dal Codice di Corporate Governance per gli amministratori indipendenti. La valutazione sulla permanenza dei requisiti di indipendenza è stata effettuata e confermata dal Collegio Sindacale nel corso della riunione del 17 marzo 2026, e ne è stata data debita evidenza nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026.

Tenuto conto della dimensione della Società e delle attività da essa svolte, la composizione del Collegio risulta adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione, in ragione dell'elevato standing dei propri membri in termini di pregresso agito, esperienza professionale e appropriata conoscenza del settore di operatività dell'Emittente.

Si segnala che in vista del rinnovo dell'organo di controllo, il Collegio Sindacale ha formulato un “*Orientamento del Collegio Sindacale di PLC S.p.A. agli Azionisti sul rinnovo del Collegio Sindacale*”. L'orientamento è stato reso noto nei termini di legge ed è disponibile nella sezione “Investor relations > Corporate Governance > Assemblea > 2024 > Assemblea 29 aprile 2024” del sito Assemblea – Plc (plc-spa.it).

¹ Si precisa che il Codice di Corporate Governance all'art. 3 racc. 15 prevede che solo “*Nelle società grandi l'organo di amministrazione esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.*”

04.3

Etica e Integrità del business

Il Gruppo PLC, nello svolgimento delle proprie attività, agisce ispirandosi ai principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza, uguaglianza e rispetto della dignità della persona. Tali principi, coltivati dal *management* e trasmessi a dipendenti e *stakeholders*, trovano la loro più alta espressione all'interno del Codice Etico del Gruppo PLC, aggiornato in ultimo l'11 dicembre 2024.

Relativamente all'anno 2025, non risultano procedimenti in corso né pregressi a carico di alcuna società del Gruppo PLC, inerenti a tematiche di etica e integrità del *business*.

I principali sistemi di organizzazione e controllo del Gruppo PLC

Il Gruppo PLC è consapevole che il fenomeno della corruzione comporta effetti negativi di natura sociale, reputazionale, economica e civile capaci di impoverire il contesto macroeconomico, danneggiando *in primis* le aziende che vi operano. A tal fine, il Gruppo PLC è costantemente impegnato nella prevenzione e contrasto di illeciti nello svolgimento delle proprie attività e richiede altresì ai propri dipendenti e a tutti gli *stakeholders* che collaborano con il Gruppo di rispettare i medesimi principi cardine di comportamento, tramite l'adozione di clausole contrattuali ad hoc contenute in tutti i contratti stipulati.

L'intera catena del valore è infatti potenzialmente soggetta al rischio della corruzione che può insinuarsi in tutti i processi aziendali. Il Gruppo PLC è parte attiva nel contrasto a tale fenomeno per il tramite, tra gli altri: (i) della "Po-



litica di Gruppo Anticorruzione", (ii) del Codice Etico del Gruppo PLC, (iii) del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 (o **"Modello 231"**) e (iv) del Codice Condotta Fornitori, con l'obiettivo di rafforzare i presidi di prevenzione e di elevare ulteriormente nei destinatari, sia interni all'organizzazione che esterni, la consapevolezza dei principi, delle regole e dei comportamenti che devono essere osservati nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In particolare, è previsto che tutti i dipendenti, al momento dell'assunzione, firmino una dichiarazione ad impegnarsi al rispetto delle norme del Codice Etico del Gruppo PLC e del Modello 231, ivi compresi i presidi anticorruzione.

Tali documenti sono disponibili ai destinatari - sia interni che esterni all'organizzazione - sul sito istituzionale di PLC (sezione *"Sistema interno di gestione del rischio"*) ed in forma cartacea presso le sedi aziendali. La funzione deputata alla diffusione interna al Gruppo PLC è la Funzione Organizzazione. Con riferimento alle controparti commerciali sono previste clausole contrattuali ad hoc, con la previsione della facoltà per le società del Gruppo PLC di risolvere di diritto il contratto in caso di violazione del Modello 231, del Codice Etico del Gruppo PLC o del Codice di Condotta Fornitori.

Nel corso del 2025, la società PLC Power S.r.l. ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo nonché un corpo procedurale, come avevano già fatto in precedenza le altre principali società del Gruppo (PLC S.p.A., PLC System S.r.l., PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l.) al fine, *inter alia*, di prevedere ulteriori adeguati presidi di controllo capillari, propri e specifici.

Anticorruzione: l'impegno del Gruppo verso l'etica aziendale

In linea con costante attenzione del Gruppo PLC ad un continuo miglioramento dei sistemi e presidi di controllo e delle scelte strategiche assunte negli ultimi anni - che hanno portato un incremento notevole delle attività del Gruppo - e in ragione della crescente attenzione delle istituzioni, nazionali e internazionali, e più in generale di tutti gli *stakeholders* sui pericoli legati a fenomeni di corruzione, PLC S.p.A. e tutte le società controllate hanno adottato sin dal giugno del 2019 una *"Politica di Gruppo Anticorruzione"*.

Tale scelta si inserisce a pieno titolo nel più ampio orientamento del Gruppo PLC volto a ribadire e riaffermare, anche tramite la formalizzazione di un apposito documento, la ferma posizione di rifiuto e contrasto rispetto ad ogni condotta corruttiva.

Nella Politica è fatto espresso divieto di tutte le pratiche corruttive, inclusi i *"facilitation payments"*, che non possono essere in alcun caso giustificate o tollerate, né per il fatto di essere compiute nell'interesse del Gruppo PLC, né per essere ritenute *"consuetudinarie"* nel settore o nei Paesi in cui il Gruppo PLC opera.

Quale ulteriore presidio, le società del Gruppo PLC adottano specifiche previsioni contrattuali volte ad impegnare tutte le controparti al rispetto del principio di legalità e procedure ad hoc al fine di rafforzare ulteriormente i presidi anticorruzione nei processi maggiormente a rischio.

Nel periodo di rendicontazione non sono stati registrati e/o segnalati casi di corruzione.

A partire dal mese di dicembre 2024 e nel corso del 2025, si sono tenute sessioni specifiche relative alla *business ethics*, organizzate da una primaria società italiana con la partecipazione in presenza di soggetti apicali e/o maggiormente esposti al rischio corruzione; al resto della popolazione aziendale è stato diffuso un corso dal medesimo contenuto con la modalità *e-learning*.

La compliance al D.lgs. 231/2001

Con riferimento al D.lgs. 231/2001, tutte le società operative hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e un Organismo di Vigilanza, in forma collegiale per la capogruppo e in forma monocratica per le società controllate.

Inoltre, il Modello 231, per sua stessa natura, è predisposto nell'ottica di un continuo aggiornamento, alla luce dei mutamenti normativi intervenuti nel c.d. *catalogo dei reati presupposti* di cui al D.lgs. 231/01 e in ragione di alcuni mutamenti organizzativi.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 dicembre 2024 ha approvato l'ultimo aggiornamento del Modello 231 di PLC S.p.A.

Nel corso del 2025 anche le società direttamente controllate da PLC S.p.A. hanno adottato e/o aggiornato il proprio Modello 231.

Gli Organismi di Vigilanza si riuniscono periodicamente e nel corso delle riunioni vengono fissati incontri con i responsabili di Funzione coinvolti nei processi sensibili nonché con gli altri organi di controllo della Società (quali ad esempio, la Funzione *Internal Audit*, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione).

L'effettività dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo viene garantita, oltre che dalla ricezione dei flussi informativi previsti, dalle attività di verifica che gli Organismi di Vigilanza svolgono sulla base di un piano delle attività triennale, aggiornato annualmente, condiviso con gli organi di amministrazione di riferimento.

Gli Organismi di Vigilanza relazionano, almeno semestralmente, agli Organi Amministrativi e agli Organi di Controllo, ove nominati, sulle attività svolte e sulle eventuali criticità riscontrate.

Con riferimento più generale alla tematica *compliance* al D.lgs. 231/2001 le società del Gruppo che hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo svolgono attività formative (differenziate per funzioni e responsabilità) a tutto il personale neoassunto e periodicamente al personale già in forza.

Portale per le segnalazioni *whistleblowing*

Il Gruppo PLC è da sempre particolarmente attento alla prevenzione dei rischi che potrebbero compromettere la gestione responsabile e sostenibile del proprio business. Per questo, ha adottato - nell'ambito degli strumenti del sistema di controllo interno e di gestione del rischio adottati per contrastare la corruzione, garantire correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività svolte e tutelare la propria posizione e reputazione - un portale dedicato per consentire eventuali segnalazioni anche tramite il canale

"*whistleblowing*" accessibile a tutti i propri dipendenti e ai soggetti terzi. Il *whistleblowing* rappresenta quindi, un ulteriore e importante tassello del sistema di controllo interno e di gestione del rischio del Gruppo PLC.

Tramite il portale *whistleblowing* chiunque voglia contribuire a far emergere rischi e/o situazioni potenzialmente pregiudizievoli per una o più società del Gruppo, come ad esempio una frode, un episodio corruttivo, un rischio generico o una situazione potenzialmente pericolosa, può inviare un'apposita segnalazione. Per tutte le società del Gruppo sono inoltre presenti i metodi/canali previsti dal D.lgs. 231/2001 e identificati nel Modello 231 ove adottato destinati agli OdV, come nominati, dalle diverse società.

Il portale, disponibile sul sito istituzionale, regola attraverso indicazioni operative il processo di invio, ricezione, analisi, trattamento e gestione delle segnalazioni di condotte illecite, rilevanti ai sensi D.lgs. 231/01, nonché delle violazioni dei rispettivi Modelli Organizzativi, di Gestione e Controllo trasmesse dal segnalante (c.d. "*whistleblower*") per tutte le società del Gruppo. Il portale tutela la riservatezza del segnalante, preservando quest'ultimo da qualsivoglia ritorsione per l'aver effettuato la segnalazione. Le segnalazioni devono essere rese in buona fede e possono essere inviate in forma anonima, in quest'ultimo caso è necessario che la segnalazione sia adeguatamente dettagliata e circostanziata.

È stato costituito un Comitato *ad hoc* per il Gruppo deputato alla gestione delle segnalazioni ricevute tramite gli appositi canali di segnalazione.

Nel corso dell'esercizio 2025, sono state inviate due segnalazioni; queste sono state gestite dal Comitato ad hoc secondo i tempi e le modalità previste dalla procedura *whistleblowing* e all'esito dell'istruttoria, le stesse sono state archiviate.

Codice Etico del Gruppo PLC

Il Codice Etico di Gruppo, adottato in data 28 giugno 2019, aggiornato l'11 dicembre 2024, e recepito, come aggiornato, da tutte le società controllate, definisce i principi e i valori fondanti l'etica aziendale nell'ambito dell'attività svolta e nella conduzione degli affari, nonché le regole di comportamento e le norme di attuazione in relazione a tali principi, anche quale parte integrante del Sistema di controllo preventivo e gestione del rischio e in particolare dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottati dalle società del Gruppo PLC. In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico del Gruppo PLC sono parte integrante e sostanziale dei Modelli 231 e congiuntamente alle procedure e ai protocolli definiscono, in relazione ai processi aziendali sensibili, i comportamenti che devono essere adottati per prevenire condotte illecite. Il Codice Etico di Gruppo, disponibile a tutti sul sito istituzionale, è volto a favorire un ambiente di lavoro ispirato a tali principi, che permetta il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo PLC nella realizzazione della propria attività. Il Codice Etico di Gruppo è vincolante per tutti i collaboratori del Gruppo e per tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Qualsiasi condotta in violazione delle previsioni contenute all'interno del Codice Etico è da considerarsi vietata e soggetta alle sanzioni del sistema disciplinare applicabile.

Infine, quale ulteriore presidio, le società del Gruppo PLC adottano, nell'instaurazione di tutti i rapporti con qualsivoglia controparte, una specifica previsione contrattuale volta ad impegnare la controparte stessa al rispetto del Codice Etico del Gruppo e del Modello 231, prevedendo in caso di violazione delle previsioni dei suddetti documenti la risoluzione di diritto del rapporto.

Codice Condotta Fornitori

L'impegno al rispetto dei principi di legalità, integrità, correttezza e trasparenza costituiscono la base imprescindibile di tutti i documenti strategici e direttivi di PLC e sono declinati nel concreto rispetto dei diritti umani, nell'adozione di condotte volte a tutelare l'ambiente, la sicurezza e la salute dei lavoratori, nonché nel rispetto dei principi di eguaglianza e imparzialità.

Particolare attenzione è rivolta alla creazione di valore sostenibile lungo tutta la catena di fornitura, quale elemento essenziale ed integrante lo sviluppo del Gruppo e quale beneficio per tutti gli *stakeholders*. Al riguardo, il Gruppo PLC nel corso del 2025 si è dotato del *Codice Condotta Fornitori* al fine di promuovere relazioni commerciali con i Fornitori e, più in generale, con partners e stakeholders dotati di idonea professionalità e che aderiscano e condividano i principi promossi dal Gruppo PLC nello svolgimento delle proprie attività.

Il *Codice Condotta Fornitori* è il documento con cui il Gruppo PLC descrive i valori cardine che caratterizzano la cultura etica del Gruppo PLC e mira a coinvolgere attivamente ciascun Fornitore nella creazione di valore lungo tutta la catena di fornitura, in cui ogni attore contribuisce alla preservazione e alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione delle persone e al rafforzamento della fiducia reciproca. In tale prospettiva, il Codice Condotta Fornitori non si limita a definire regole di comportamento, ma rappresenta un vero e proprio strumento di orientamento per la promozione di pratiche imprenditoriali corrette e la prevenzione di condotte non conformi.

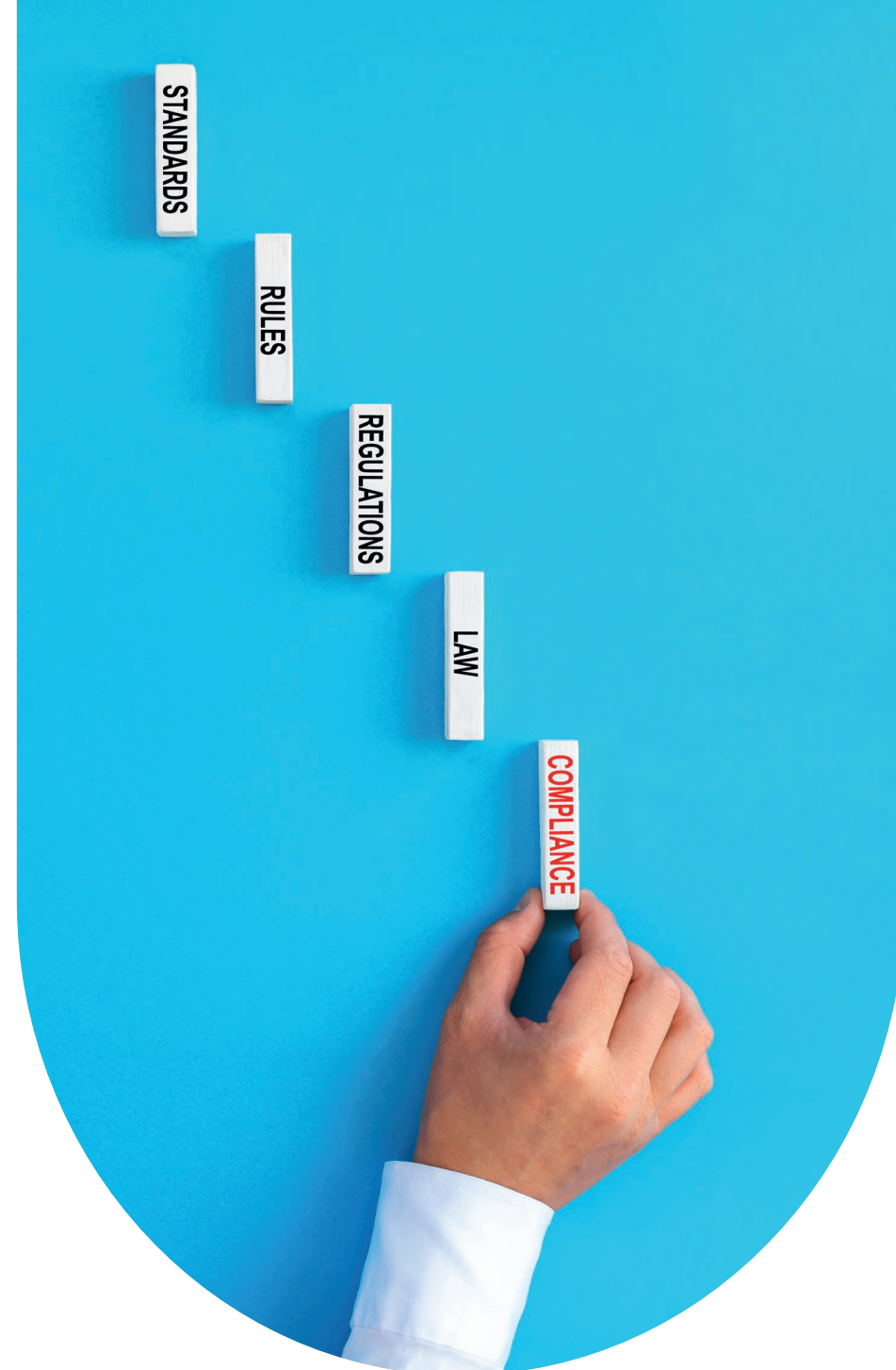
Ai Fornitori è richiesta l'identificazione e la gestione dei rischi anche nelle rispettive catene di fornitura nonché adottare un comportamento proattivo, collaborando attivamente con il Gruppo PLC, al fine di garantire il rispetto dei diritti umani e delle disposizioni normative, attuare decisioni fondate sull'eccellenza, meritocrazia e qualità, prediligendo la salute e la sicurezza al lucro, promuovendo la salvaguardia del patrimonio naturale e delle condizioni ambientali attraverso l'adozione di un approccio lungimirante e trasparente.

04.4

I rapporti con gli Stakeholder

Gestire in maniera sostenibile il *business* non significa solo rispettare leggi e regolamenti e creare valore per gli azionisti, ma altresì instaurare e mantenere relazioni trasparenti, collaborative e costruttive con tutti i soggetti che sono direttamente coinvolti e/o influenzati dalle attività svolte dal Gruppo PLC, i c.d. "portatori di interesse" o "*stakeholder*". Le modalità di gestione delle relazioni e il coinvolgimento delle diverse categorie di *stakeholder* variano in funzione del grado di profondità e di maturità delle relazioni stesse; in ogni caso il dialogo con le diverse categorie di portatori di interesse è sempre ispirato ai principi contenuti nel Codice Etico adottato dal Gruppo e individuabili in legalità, correttezza, trasparenza, tutela dei diritti fondamentali delle persone, uguaglianza e riservatezza.

Nello svolgere la propria attività di business, il Gruppo PLC si relaziona con numerosi *stakeholder*, interni ed esterni, che sono in grado di influenzare più o meno direttamente l'operato aziendale e che hanno interesse affinché lo stesso Gruppo conduca le proprie attività in maniera responsabile e sostenibile. Nella tabella seguente sono riportate le categorie di *stakeholder* individuate, unitamente alle loro aspettative, alle modalità di coinvolgimento e alle attività svolte nel periodo di riferimento.



STAKEHOLDER	ASPETTATIVE STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	ATTIVITÀ 2025
Istituzioni (Pubblica Amministrazione, Enti regolatori, Associazioni di categoria)	- Rispetto di leggi e regolamenti - Collaborazione, condivisione di informazioni, partecipazione alle attività delle associazioni di categoria a eventi, fiere, convegni	- Rispetto di leggi e regolamenti - Adesione ad associazioni di categoria - Costante dialogo con le istituzioni e con le comunità locali	Incontri e interlocuzioni periodiche
Azionisti	- Creazione di valore - Adeguate Corporate Governance e gestione del rischio - Trasparenza e tempestività dell'informativa finanziaria	- Assemblea degli azionisti - Comunicati stampa <i>Investor relator</i>	- Assemblea degli azionisti 2024 - CS relativi a eventi rilevanti - Interlocuzioni con <i>investor relator</i> e/o altri esponenti aziendali - Gestione politica di dialogo con gli azionisti
Comunità finanziaria	- Creazione di valore - Adeguate Corporate Governance e gestione del rischio - Trasparenza e tempestività dell'informativa finanziaria	- Comunicati stampa <i>Investor relator</i> - Ricerche degli analisti	- CS relativi a eventi rilevanti - Interlocuzioni con <i>investor relator</i> e/o altri esponenti aziendali - Ricerche degli analisti (Banca Akros)
Clienti	- Creazione di valore - Elevati standard di qualità con riferimento a beni / servizi forniti - Affidabilità	Analisi puntuale dei bisogni del cliente e individuazione di soluzioni customizzate.	Dialogo costante e collaborazione in ottica di sviluppo condiviso e soddisfazione delle aspettative

STAKEHOLDER	ASPETTATIVE STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	ATTIVITÀ 2025
Fornitori	• Accessibilità all'albo fornitori • Creazione di valore e stabilità finanziaria	• Implementazione Albo fornitori • Audit periodici per mantenimento qualifica	• Implementazione di un processo per la selezione, la qualifica e il monitoraggio dei requisiti dei fornitori. In corso aggiornamento per includere requisiti ambientali e sociali ulteriori a quelli previsti per legge
Comunità locali	• Tutela dell'ambiente • Salute e sicurezza • Ascolto delle necessità / richieste • Contributo e sostegno alle iniziative sul territorio	• Valutazioni sulla realizzabilità di opere compensative e/o di assunzioni in loco • Miglioramento/valorizzazione infrastrutture • Sponsorizzazione di attività culturali/sociali	• Compensazioni ambientali • Creazione di posti di lavoro • Miglioramento/valorizzazione infrastrutture • Sponsorizzazione di attività culturali/sociali
Dipendenti	• Salute e sicurezza • Pari opportunità • <i>Work-life balance</i> • Crescita professionale • Creazione di valore e stabilità finanziaria	• Formazione in tema di salute e sicurezza • Formazione linguistica • Formazione specifica e <i>training on the job</i> • <i>Smart working</i> • <i>Job rotation</i>	• Formazione in tema di salute e sicurezza • Formazione specifica e <i>training on the job</i> • <i>Redazione DE&I Policy</i>

Le comunicazioni del Gruppo PLC e dei suoi dipendenti e *stakeholders* dovranno (i) promuovere le attività del gruppo in coerenza con la *mission* e i valori aziendali, (ii) interagire positivamente con tutti gli *stakeholders* (clienti, dipendenti, rappresentanti dell'azienda, competitor, ecc.), (iii) proteggere e rafforzare la reputazione ed il posizionamento del gruppo, (iv) evitare la divulgazione di informazioni sensibili e (v) assicurare il rispetto della normativa vigente. Le comunicazioni rispettano caratteristiche quali:

- **Precisione:** pubblicare solo informazioni accurate e verificate;
- **Rispetto:** utilizzare un linguaggio rispettoso e appropriato, evitando commenti offensivi, discriminatori o inappropriati;
- **Trasparenza:** dichiarare chiaramente se si sta parlando a nome dell'azienda o a titolo personale;
- **Linguaggio:** nella redazione di un qualsiasi testo, scrivere correttamente in italiano o inglese con un linguaggio appropriato ai temi affrontati;
- **Contenuto:** il contenuto deve essere lecito e non violare il diritto d'autore e la proprietà intellettuale di soggetti terzi.

04.5

Performance economico-finanziaria

L'impegno a remunerare adeguatamente i propri *stakeholder*, rendendoli partecipi dei risultati e degli obiettivi raggiunti, è imprescindibilmente legato alla creazione di valore.

È bene evidenziare come il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A., in data 25 marzo 2026, abbia approvato il nuovo Piano industriale di Gruppo relativo al periodo 2026 – 2030 che evidenzia una crescita costante in arco piano che, pur tenendo in considerazione importanti investimenti, prevede un'importante remunerazione agli azionisti.

Ciò premesso, lo sviluppo del Gruppo è fondato su quattro principali pilastri, finalizzati a guidarne l'evoluzione, ovvero:

- la crescita organica per adiacenze
- il rafforzamento del modello operativo
- la realizzazione di investimenti tecnici, volti a rafforzare la capacità esecutiva dell'azienda.
- la previsione di strategie di crescita inorganica.

DATI ECONOMICI (dati in € /000)	2025	2024	Δ
Ricavi totali	86.179	86.464	-0,3%
EBITDA	14.946	9.685	54,3%

DATI PATRIMONIALI (dati in € /000)	2025	2024	Δ
Patrimonio Netto Consolidato	29.497	22.914	28,7%
Capitalizzazione di mercato	58.931	41.940	40,5%

DATI FINANZIARI (dati in € /000)	2025	2024
Indebitamento finanziario netto (ante IFRS 16)	27.220	14.250
Indebitamento finanziario netto	25.538	12.915

Come è possibile evincere dalla tabella di sotto, il Gruppo prosegue il proprio percorso nella creazione di valore economico; al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie perfezionate nel 2024, il valore economico trattenuto è superiore rispetto al precedente esercizio.

EVG&D (dati in Euro migliaia)	2025	2024
Valore economico generato	86.467	93.002
Valore economico distribuito	77.523	81.348
Costi operativi	50.387	59.703
Valore distribuito ai dipendenti	20.605	16.915
Valore distribuito ai fornitori di capitale	2.419	2.231
Valore distribuito alla P.A.	4.083	2.464
Valore distribuito alla comunità	29	35
Valore economico trattenuto	8.944	11.654

Il valore economico generato del Gruppo PLC nell'esercizio 2025 evidenzia (i) la stabilizzazione dei segmenti operativi, caratterizzati da marginalità sostenuta e superiore rispetto al periodo comparativo e (ii) la correttezza delle scelte strategiche dei precedenti esercizi volte alla dismissione e/o razionalizzazione di segmenti di business "non core". Si ricorda come il valore economico di esercizio del periodo comparativo sia influenzato dalla finalizzazione della cessione della partecipazione detenuta da PLC S.p.A. in Schmack Biogas S.r.l. per un valore pari a ca. Euro 6,8 milioni positivi.

Si segnala che il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato riesposto in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS5, relativo alle "Discontinued Operations".

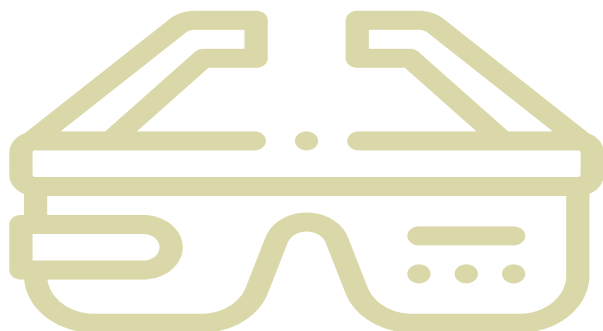
04.6

Innovazione e digitalizzazione



Il Gruppo PLC è da sempre coinvolto in attività R&D focalizzate al miglioramento della qualità del servizio offerto ai propri clienti e all'ottimizzazione della propria organizzazione; in questo contesto, si inserisce la volontà di guidare il Gruppo PLC nel processo di trasformazione tecnologica e digitale, che sta modificando il modo di lavorare del personale tecnico, proiettando la struttura verso una gestione ottimizzata e scalabile del *know-how* specialistico, che possa valorizzare al massimo il personale esperto e formare i nuovi tecnici. L'utilizzo di varie tecnologie abilitanti - quali Realtà Aumentata (AR), Realtà Virtuale (VR), Intelligenza Artificiale (AI) e Machine Learning - aiuterà il Gruppo a realizzare un sistema organico ed integrato di strumenti finalizzati all'ottimizzazione del proprio *core business*.

Il Gruppo PLC, dunque, investe risorse umane e finanziarie in attività di ricerca e sviluppo focalizzate ad ottimizzare i servizi offerti ai propri clienti. Dal punto di vista della rendicontazione finanziaria, le altre attività immateriali sono iscritte all'interno dell'attivo coerentemente con quanto previsto dallo IAS 38.



Progetto MAIA 4.0 – Maintenance with Artificial Intelligence Applications

Nel 2023, prendendo le mosse da quanto precedentemente sviluppato nel progetto "PON MISE M4.0", il Gruppo PLC si è aggiudicato il bando "Accordi per l'Innovazione" del MiMIT, presentando un nuovo progetto industriale - del valore di circa Euro 6 milioni e della durata di 42 mesi, con il supporto di *partners* esterni - avente l'obiettivo di introdurre ulteriori soluzioni tecnologiche per migliorare prodotti e servizi proposti ai clienti ed i processi interni a supporto.

All'interno di questo progetto - al momento in corso - sono svolte attività di ricerca e sviluppo e prototipazione con l'obiettivo di definire e progettare un sistema organico di soluzioni relative a:

- *Operation & Maintenance Planning & Management (OMPM)* che consenta di integrare le tecnologie sviluppate durante il progetto all'interno dei sistemi aziendali; ad oggi, in corso la prototipazione ed il testing di un modello pilota;
- BESS: implementazione di un sistema di piccola taglia, per simulare i meccanismi di partecipazione ai mercati da parte degli operatori;
- manutenzione predittiva, identificando standard, modelli e tecnologie per l'analisi e la rielaborazione di dati volti ad anticipare gli interventi riparatori, ridurre i fermi macchina ed incrementare la producibilità degli impianti gestiti; ad oggi, in corso la prototipazione dei modelli;
- implementazione di piani e percorsi di formazione del personale tecnico (*Academy*), per rafforzare le competenze interne.

Nel 2025 è stata superata la verifica tecnica intermedia da parte del ministero.



Altri progetti di innovazione in corso

Nel corso del 2025, in continuità con le attività svolte nel 2024, sono state completate le attività relative di prototipazione del progetto *Digital Warehouse Solution (DWS)*, modulo ad integrazione della sopra citata piattaforma OMPM.).



Investimenti in R&S 2025

€ 1,3 milioni



Target 2026

€ 0,9 milioni

04.7

Cybersecurity e Privacy

Il Gruppo PLC è consapevole di come nel contesto globale attuale, caratterizzato da un marcato processo di digitalizzazione, la *sicurezza dei sistemi informativi e delle informazioni* rappresenta un elemento fondamentale per la protezione delle informazioni e delle infrastrutture tecnologiche aziendali.

Il Gruppo PLC per consolidare la propria affidabilità nei confronti di tutti i propri *stakeholders*, compresi i propri dipendenti, monitora le potenziali minacce informatiche (quali furti di identità, *phishing* e *malware*) che possono compromettere la sicurezza di individui e imprese, causando danni economici e reputazionali significativi.

Per questo motivo, pur non avendo registrato casi di *data breach* e/o *breach* relativi al trattamento dei dati personali nel corso del 2025, il Gruppo PLC ritiene la *cybersecurity* una priorità strategica, essenziale per garantire la fiducia nei sistemi digitali e la continuità del business.

Direttiva NIS 2

Come anticipato nel Bilancio di Sostenibilità 2024, la Direttiva NIS 2 (Direttiva UE 2022/2555 sulla sicurezza delle reti e delle informazioni) introduce nuovi e più stringenti requisiti in ottica *cybersecurity*, tra i quali si ricordano l'adozione di misure di gestione dei rischi di ciber sicurezza tecniche, organizzative e di processo, che consentano di affrontare le minacce digitali e fisiche, in linea con le norme e le *best practice* europee e internazionali.

In linea con le azioni già intraprese nel 2024, anche nel corso del 2025, il Gruppo PLC ha attuato le azioni ritenute utili e/o necessarie per adeguarsi al dettato normativo e alle *best practice*; tra cui:

1 - Campagna di *phishing* e formazione *Cybersecurity*

Il Gruppo PLC, consapevole dei rischi incombenti collegati alla *cybersecurity* e riconoscendo la rilevanza del fattore umano in tale ambito, nel 2025 ha eseguito due campagne di *phishing simulation* – facendo seguito a quanto già avviato nel corso del 2024 - a cui è stata sottoposta tutta la popolazione aziendale, al fine di monitorare il livello di maturità dell'organizzazione anche a seguito del piano formativo intrapreso a partire al 2024.

Nello specifico, sono stati intrapresi e/o delineati percorsi di formazione specifici per tutti i dipendenti relativamente a tre macro *pillar*:

- piattaforma di *Awareness & Phishing Simulations* avente l'obiettivo di promuovere una cultura diffusa e consapevole della sicurezza informatica, offrendo a tutta la popolazione aziendale gli strumenti per riconoscere i rischi, prevenire comportamenti a rischio e adottare pratiche sicure nel lavoro quotidiano;
- *Cyber Academy*, ideata per offrire un'esperienza formativa multidisciplinare e strutturata, progettata per sviluppare competenze tecniche e di governance realmente applicabili dedicata alle risorse in forza nel Dipartimento ICT;
- *Cyber Crisis Experience* volta alla sensibilizzazione e sviluppo delle capacità reattive del top management a fronte di scenari di *cyber-incident* e/o *disruption*, in un contesto sicuro e senza impatti reali, che sarà erogato nel corso del 2026.

2 - Progetto di revisione e aggiornamento software PC aziendali

Il progetto ha previsto l'implementazione di un sistema integrato di tipo MDM - *Mobile Device Management* - con la piattaforma *Microsoft Intune* e la gestione della sicurezza dei dispositivi tramite *Microsoft Defender* con l'obiettivo di:

- una gestione centralizzata dei dispositivi aziendali da un'unica console *cloud*;
- garantire sicurezza e conformità mediante regole definite (es. PIN obbligatorio, crittografia);
- garantire la sicurezza delle informazioni aziendali con azioni sui dispositivi che permettono la rimozione dei dati aziendali da dispositivi smarriti o rubati;
- controllare i dati aziendali all'interno delle app senza gestire l'intero dispositivo;
- Registrare (*Enrollment*) i dispositivi al fine di facilitare la loro configurazione automatica;
- Garantire la sicurezza dell'accesso ai dati indipendentemente dalla rete o dal dispositivo utilizzato.

3 - Approvazione della Politica di Cybersecurity e Sicurezza delle Informazioni del Gruppo PLC

In considerazione dell'attenzione che il Gruppo rivolge al continuo miglioramento dei sistemi e dei presidi di controllo, nonché in ragione delle scelte strategiche assunte negli ultimi anni dalla Società e della crescente attenzione delle istituzioni e di tutti gli *stakeholders* al tema della sicurezza dei sistemi informativi e delle informazioni, in data 12 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. ha adottato la "*Politica di Cybersecurity e Sicurezza delle Informazioni*", come già peraltro previsto dal progetto di implementazione e di adeguamento alla c.d. "NIS II".

La Politica sancisce l'impegno della Società nella gestione dei rischi di *cybersecurity*, e in particolare:

- definisce la strategia di *cybersecurity* e sicurezza delle informazioni;
- struttura un modello organizzativo, definendo i ruoli e le specifiche responsabilità dal punto di vista strategico, gestionale ed operativo;
- promuove i principi generali e gli obiettivi di *cybersecurity* e sicurezza delle informazioni;
- identifica i requisiti e le linee guida di indirizzo strategico;
- garantisce l'adeguamento dell'organizzazione alle normative, agli standard di sicurezza e alle best practices applicabili;
- definisce il processo di gestione ciclico della *cybersecurity* e della sicurezza delle informazioni.

Conseguentemente, nel corso del 2026, si procederà all'aggiornamento del corpo procedurale e delle istruzioni operative impattate dall'adozione della Politica, tenendo conto anche dell'attuale contesto normativo.

Nel corso del 2026 inoltre le società controllate provvederanno a recepire e diffondere tempestivamente la Politica ai propri dipendenti e *stakeholders*.

Trattamento dei dati personali

Il Gruppo PLC, da sempre attento alla protezione dei dati personali dei propri dipendenti e in generale dei propri *stakeholders*, nel corso del 2025 ha intrapreso un nuovo *assessment privacy*, al fine di mappare periodicamente tutti i trattamenti dei dati e rispettivi *owner*.

Ad oggi, non sono stati registrati casi di *data breach* e l'attività di *assessment* è stata intrapresa su base volontaria della società, anche alla luce della normativa NIS 2 sopra richiamata.

Nel corso del 2026, si procederà alla stesura della relativa Politica di Gruppo e all'aggiornamento del corpo procedurale e delle istruzioni operative impattate dall'adozione della Politica, tenendo conto anche dell'attuale contesto normativo.



05*

Conclusioni

Conclusioni

L'anno appena concluso si è rivelato estremamente positivo, distinguendosi per il raggiungimento di obiettivi di rilievo e per le molteplici soddisfazioni ottenute sia in ambito economico-finanziario sia relativamente alla sostenibilità. I risultati economico-finanziari lusinghieri sono stati infatti affiancati dall'implementazione di attività ESG in tutte le principali componenti:

- a livello ambientale, abbiamo (i) avviato un nuovo piano volto, ove possibile, all'ulteriore efficientamento degli edifici, (ii) realizzato nuove colonnine di ricarica elettrica per la flotta aziendale e (iii) elettrificato quanto più possibile la nostra flotta auto aziendale (il 100% degli automezzi in *fringe benefit* consegnati nel 2025 sono ibridi / elettrici);
- a livello sociale, abbiamo incrementato (i) la forza-lavoro assoluta (di oltre 40 unità), (ii) la forza-lavoro di genere femminile e (iii) le ore di formazione erogate ai nostri dipendenti; inoltre, abbiamo (iv) redatto la *DE&I Policy*, approvata dal Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. nei primi mesi del 2026, (v) condotto una *survey* sul clima aziendale e la soddisfazione dei nostri dipendenti, da cui sono emersi spunti di miglioramento e necessità che cercheremo di cogliere e soddisfare, (vi) intrapreso un percorso di stretta collaborazione su tematiche ESG con i principali fornitori e (vi) implementato una nuova piattaforma volta ad una più efficace gestione delle competenze delle nostre persone;
- a livello di governance, abbiamo (i) erogato corsi di formazione in materia di *Cybersecurity* a tutta la popolazione aziendale, (ii) adottato la "Politica di *Cybersecurity* e Sicurezza delle Informazioni", (iii) integrato i fattori ESG negli obiettivi del management aziendale e (iv) redatto il nuovo Codice Condotta Fornitori.

In continuità con quanto implementato negli ultimi anni, grazie al supporto di tutta la popolazione aziendale, PLC S.p.A. ha approvato, in data 25 marzo 2026, il nuovo Piano di Sostenibilità 2026 – 2030 integrato all'interno del Piano Industriale 2026 – 2030, che si propone di consolidare e implementare ulteriormente l'impegno del Gruppo verso un modello di crescita etico e responsabile, rafforzando il proprio impegno verso un futuro sostenibile, ponendo al centro delle proprie strategie non solo l'elevata *performance* economica ma anche la tutela dell'ambiente, la responsabilità sociale e la creazione di valore condiviso per tutti gli *stakeholder*.



Nota metodologica e content index

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato predisposto in conformità con i GRI – Global Reporting Initiative – Sustainability Reporting Standards, secondo l'opzione "With Reference".

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenute fanno riferimento al periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025 e sono comparate a quelle riferite all'esercizio 2024. Il report viene pubblicato con cadenza annuale.

Il periodo di rendicontazione coincide con quello della Relazione Finanziaria Annuale, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026. Obiettivo del documento è descrivere le *performance* del Gruppo secondo il perimetro di rendicontazione corrispondente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Il presente Bilancio consolidato di Sostenibilità è stato sottoposto, in via volontaria, ad esame limitato secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB), da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Si segnala che gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna *general* o *topic-specific disclosure* dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Per qualsiasi richiesta di chiarimento o approfondimento, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail: segreteria@plc-spa.com.

Si segnala che il presente Bilancio di Sostenibilità sarà reso disponibile e scaricabile accedendo al sito web: www.plc-spa.com.

I principi per la definizione dei contenuti e per la garanzia della qualità del Bilancio

Coerentemente con quanto previsto dai GRI Standards (GRI 1 – Foundation), il presente Bilancio è stato redatto secondo i seguenti principi generali:

- **Accuratezza:** le informazioni sono riportate in maniera corretta e sufficientemente dettagliata in modo da consentire la valutazione degli impatti della Società;
- **Equilibrio:** gli impatti positivi e negativi sono presentati in modo obiettivo ed equo;
- **Chiarezza:** le informazioni sono presentate in maniera comprensibile e accessibile;
- **Comparabilità:** le informazioni sono selezionate e rendicontate in maniera coerente per consentire un'analisi dei cambiamenti degli impatti dell'organizzazione nel corso del tempo e di confrontarli con quelli di altre organizzazioni;
- **Completezza:** le informazioni fornite sono sufficienti per consentire una valutazione degli impatti dell'organizzazione durante il periodo di rendicontazione;
- **Contesto di sostenibilità:** le informazioni relative agli impatti dell'organizzazione sono rendicontate nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile;
- **Tempestività:** il presente documento è redatto con scadenza regolare in modo che le informazioni siano a disposizione per tempo al fine di consentire agli utilizzatori dei dati di prendere decisioni;
- **Verificabilità:** i dati sono raccolti, registrati, compilati ed analizzati in modo da poter valutare la qualità delle informazioni rendicontate.

Metodologie di calcolo

Per il calcolo delle emissioni GHG riportate sono state utilizzate le seguenti fonti:

- **conversione a GJ:** "Greenhouse gas reporting: fuel properties" 2024, 2023, forniti dal DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito);
- **emissioni dirette (Scope 1):** "Greenhouse gas reporting: fuels" 2024, 2023, forniti dal DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito);
- **emissioni indirette (Scope 2):**
 - **a. Location-based:** queste emissioni sono state calcolate moltiplicando l'energia elettrica acquistata dalla rete elettrica nazionale per il fattore di emissione tratto da Confronti internazionali Terna su dati Enerdata – dati rapporto ISPRA 2024;
 - **b. Market-based:** queste emissioni sono state calcolate moltiplicando la quantità di energia elettrica non rinnovabile acquistata dalla rete elettrica nazionale per i fattori di emissione *residual mix* di ogni Paese, secondo la seguente fonte: *European Residual Mixes*, AIB – dati 2022, 2021.
- **emissioni potenzialmente evitate:** queste emissioni sono state calcolate moltiplicando la quantità di energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile per il fattore di emissione *residual mix* dell'Italia, secondo la seguente fonte: *European Residual Mixes*, AIB – dati 2022 e 2021.

Per il calcolo dei tassi di assunzione/cessazione è stata utilizzata la seguente metodologia:

- **Tasso di assunzioni/cessazioni:** rapporto fra il numero di assunti/cessati nella categoria di riferimento (genere, fascia d'età e area geografica) e il totale dei dipendenti in forza al Gruppo al 31 dicembre 2025.

Per il calcolo degli indici infortunistici è stata utilizzata la seguente metodologia di calcolo:

- **Tasso di infortuni sul lavoro registrabili:** rapporto fra il numero di infortuni sul lavoro registrabili, ad esclusione degli infortuni *in itinere*, e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 200.000.
- **Tasso di infortuni con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi):** rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 200.000.
- **Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro:** rapporto fra il numero totale di decessi risultanti da infortuni sul lavoro e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 200.000.

Si evidenzia che, con riferimento ai valori delle tabelle presenti all'interno del documento, i totali possono differire dalla somma algebrica per gli arrotondamenti nei parziali.

Content index

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	8
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	9
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	74
	2-4 Revisione delle informazioni	74
	2-5 Assurance esterna	79
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	8 - 38 - 49 - 50 - 51
	2-7 Dipendenti	41 - 42 - 43
	2-8 Lavoratori non dipendenti	41
	2-9 Struttura e composizione della governance	54 - 55
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	14 - 15 - 16 - 17
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	10 - 11 - 12 - 13
	2-28 Appartenenza ad associazioni	38
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	61 - 62 - 63
	2-30 Contratti collettivi	41
GRI 3: Temi materiali	3-1 Processo per la determinazione dei temi materiali	18
	3-2 Lista dei temi materiali	19 - 20 - 21
	3-3 Gestione dei temi materiali	18
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	58

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, <i>antitrust</i> e pratiche monopolistiche	58 - 59
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	31
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (<i>Scope 1</i>)	32
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (<i>Scope 2</i>)	32
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	33 - 34 - 35
	306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	33 - 34 - 35
	306-3 Rifiuti prodotti	33
	306-4 Rifiuti recuperati e non destinati allo smaltimento	34
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	35
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	49 - 50 - 51
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	43
	401-2 <i>Benefit</i> previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	39
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e <i>management</i> 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	39

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	46 - 47 - 48
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi	46
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	46
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	46
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	48
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	46
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	46 - 47
	403-9 Infortuni sul lavoro	48
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	44 - 45
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	39 - 40
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	39 - 40
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	49 - 50 - 51
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	49 - 50 - 51
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	50
GRI 201: Performance economico-finanziaria 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	64 - 65
Innovazione e digital transformation	Tema non GRI	66 - 67
GRI 418: Cyber security e Privacy	418-1 Customer Privacy	68 - 69

Relazione di revisione



Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione di PLC SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del bilancio di sostenibilità del Gruppo PLC (il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità

Gli Amministratori di PLC SpA sono responsabili per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica e content index" del bilancio di sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo PLC in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) ("IESBA Code") emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77601 Fax 02 7760246 Capitale Sociale Euro 8.888.000,00 i.v. C.F. e P.A.A. e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12075800150 Iscritta al n° 119564 del Registro dei Revisori Legali - ASI Ufficio Anonimo 80131 Via Benedetto XVI 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Adelaide Cinema 72 Tel. 080 5040211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220801 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 5185211 - Brescia 25121 Viale Cavour 28 Tel. 030 3007501 - Catania 95129 Corso Italia 202 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Garibaldi 15 Tel. 055 2462811 - Genova 16121 Piazza Picapaglia 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90144 Via Marconi 50 Tel. 091 348737 - Parma 43121 Via Placenza 18 Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trillo 8 Tel. 085 4540711 - Roma 00194 Largo Piccolini 29 Tel. 06 570281 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 550771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 31 Tel. 0461 273054 - Trieste 34100 Viale Fiumani 60 Tel. 0432 690511 - Udine 33100 Piazza Belotti 910 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Abbadi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 210 Tel. 045 8263001

www.pwc.com/it



La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1), che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del bilancio di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 (Revised) ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul bilancio di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel bilancio di sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Performance economica-finanziaria" del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio consolidato del Gruppo;



- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel bilancio di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di PLC SpA e con il personale delle società del Gruppo e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- A. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel bilancio di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisto documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- B. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

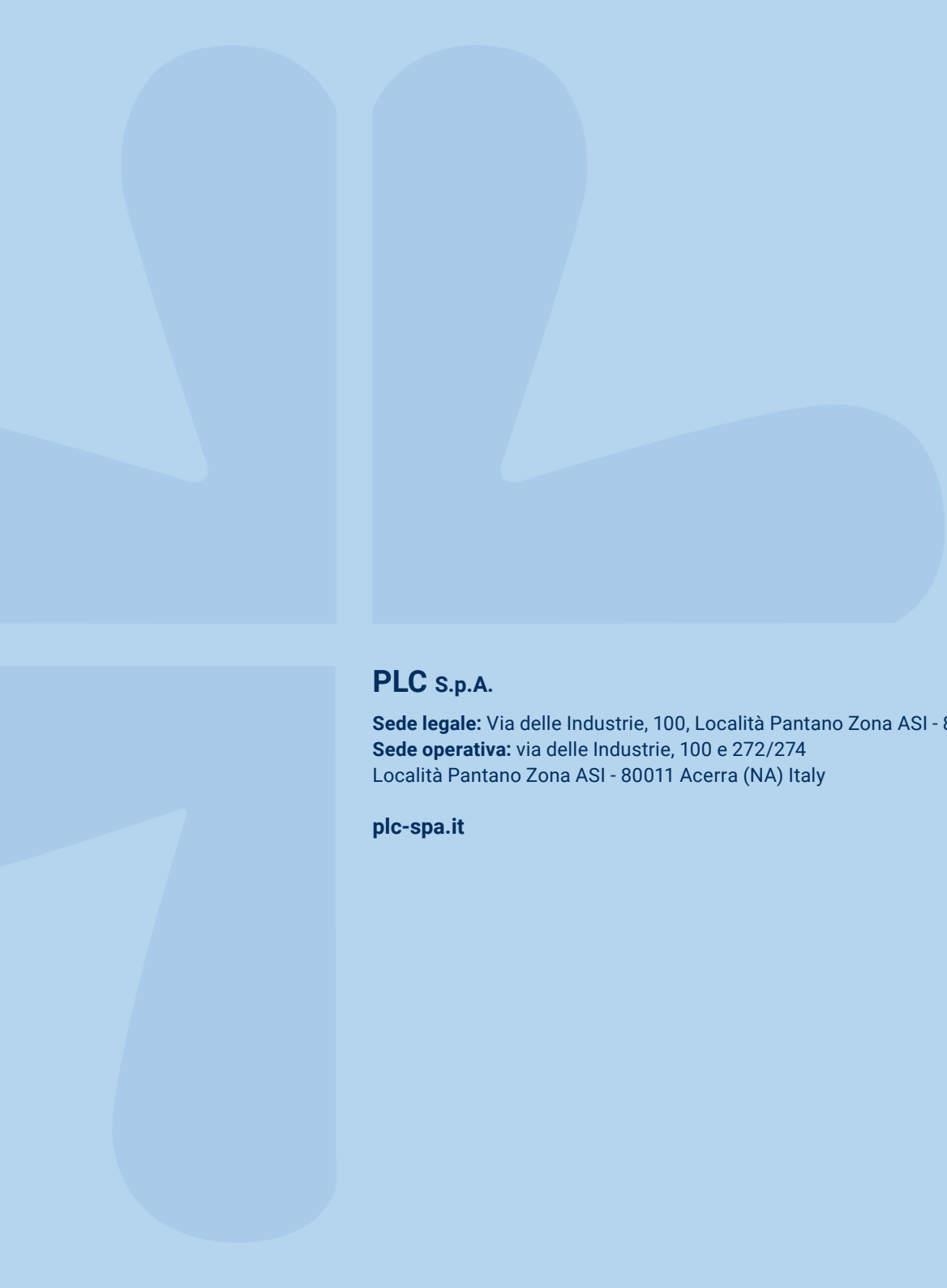
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità del Gruppo PLC relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica e content index" del bilancio di sostenibilità.

Napoli, 27 luglio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Carmine Elia Casali
(Revisore legale)



PLC S.p.A.

Sede legale: Via delle Industrie, 100, Località Pantano Zona ASI - 80011 Acerra (NA) Italy

Sede operativa: via delle Industrie, 100 e 272/274

Località Pantano Zona ASI - 80011 Acerra (NA) Italy

plc-spa.it